

PRESIDENTE

Prima di iniziare, siccome ci è arrivata una comunicazione che io ritengo anche importante da parte del capogruppo di Forza Italia, Giuseppina Sala, che riguarda il dott. Vincenzo Bondì, Direttore Generale che è andato in pensione, do immediatamente la parola al Sindaco per una comunicazione in merito.

SINDACO

Grazie Presidente. Come vedete, da questa sera il posto del dott. Bondì è occupato dalla Dott.ssa Ardizio Silvia, che è il nostro Vice Segretario, il dott. Bondì è andato in pensione il 5 di gennaio e a seguito del suo pensionamento è partito per una vacanza in Sicilia. Per questo motivo non è stato possibile invitarlo e raggiungerlo; ovviamente va il saluto credo di tutto il Consiglio comunale per il lavoro in particolare di assistenza che ha svolto per la Giunta e per il Consiglio e per il ruolo che ha svolto nell'organizzazione di questo Comune. E' stato quasi per 18 anni la struttura di vertice, ha avuto un lungo escursus professionale e questo si è chiuso appunto con il suo collocamento volontario in pensione a partire dal 5 di gennaio.

Giacché ho la parola, approfitto anche per comunicare che la dott.ssa Silvia Ardizio ci accompagnerà in questo e nel prossimo Consiglio comunale e che dal 1° di febbraio ho provveduto a nominare la dott.ssa Adele Moscato quale nuovo Segretario Generale del Comune, in convenzione - come era anche prima - con il Comune di Pogliano Milanese.

Avremo poi modo di discutere nel prossimo Consiglio comunale la nuova convenzione, perché sono cambiati alcuni parametri rispetto alla precedente.

Questo è quanto vi dovevo comunicare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola brevemente a Leva Angelo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Grazie per la magnanimità. Mi devo purtroppo accodare - perché avevo chiesto la parola prima del Sindaco - ai ringraziamenti che ha fatto il Sindaco al dott. Bondì. Era solo questo, quindi mi accodo a quello che ha detto il Sindaco e spero che la prossima volta sia il Sindaco ad accodarsi.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. Io ho mandato una lettera a nome del Gruppo di Forza Italia al Presidente del Consiglio, affinché potesse invitare il nostro Segretario Generale che

è andato in pensione.

Ho avuto anche l'opportunità di sentire telefonicamente il Segretario, partiva appunto per la Sicilia e ovviamente se fosse stato invitato prima forse avrebbe tardato la sua partenza.

Chiedo quindi al Sindaco se nel prossimo Consiglio comunale, dal momento che dovrebbe ritornare dalla Sicilia, potrà essere presente fra di noi in modo che tutti i Gruppi politici dopo 17 anni possa esprimere un saluto doveroso al Segretario.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi associo anch'io all'intervento fatto precedentemente, è inutile che dica adesso in sua assenza ciò che dirò in sua presenza.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Volevamo ringraziare anche noi il Segretario comunale per tutta l'attività che ha svolto qui a Nerviano, lo ringraziamo e lo rivedremo con piacere.

PRESIDENTE

Grazie a tutti degli interventi e se non ve ne sono altri, diamo inizio ai lavori del Consiglio.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 17.11.2006 E DEL 30.11.2006

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati e in carica.

E' stato dato parere favorevole dal responsabile del Servizio Affari Generali, dott.ssa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, metto in votazione per alzata di mano il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 17.11.2006 e 30.11.2006, che vengono dati per letti essendo stati, secondo gli accordi, trasmessi ai capigruppo e regolarmente depositati.

Ci sono interventi al proposito?

Metto in votazione l'approvazione dei verbali del 17.11.2006: Astenuti? Nessuno; Favorevoli? Unanimità.

Metto ora in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 30.11.2006: Consiglieri presenti in sala 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Voti favorevoli? 21; voti contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro che entrambi i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267, T.U., all'art. 22 del regolamento di contabilità, comunico che sono state adottate le seguenti deliberazioni di prelevamento dal fondo di riserva:

- n. 83 G.C. del 21.12.2006.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: NOZIONE PRESENTATA IN DATA 6.10.2006
- PROT. N. 30161 - IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA A
ORIANA FALLACI**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

In data 6.10.2006 è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai consiglieri Sig. Floris Sergio e Verpilio Marco:

"Alla c.a. del Presidente del Consiglio comunale Andrea Piscitelli

P.C. Sindaco Sig. Enrico Cozzi

Oggetto: Mozione

Premesso che:

- l'art. 21 della Costituzione italiana dice testualmente "tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione";

Considerato che:

- Oriana Fallaci è stata una delle più grandi interpreti del giornalismo italiano;

- Oriana Fallaci ha contribuito alla libertà di informazione e di espressione nel nostro Paese e nel mondo intero;

- la scomparsa di Oriana Fallaci è una grande perdita per tutto il mondo giornalistico e culturale;

Invita il Consiglio comunale a voler intitolare una via del nostro paese a Oriana Fallaci.

F.to Dott. Sergio Floris, consigliere comunale Gruppo Forza Italia e Sig. Marco Verpilio, consigliere comunale Gruppo Forza Italia"

Dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Buona sera Signor Presidente, buona sera a tutti. Se mi permette, prima di illustrare la mozione, vorrei dire due cose che sono in parte slegate dal contenuto ma inerenti alla discussione.

Cari colleghi, Signor Presidente, è con dispiacere che ancora una volta noto la poca considerazione nei confronti della minoranza.

La mozione infatti arriva con un ritardo a mio parere grave, esattamente era stata presentata a ottobre, così come altre interpellanze che andremo a discutere stasera, sempre di ottobre e novembre.

Questo è un problema di metodo, che a mio parere si è già ripetuto più di una volta. Siccome non voglio pensare che si tratti di una strategia politica, la invito Signor Presidente e vi invito tutti ad una considerazione maggiore, altrimenti ci troviamo a discutere di fatti che

ormai sono sorpassati nel tempo e la discussione diventa poco edificante per tutti credo.

Inoltre mi duole constatare che nel Consiglio precedente avete votato un punto successivo alla nostra uscita dall'aula. Questa forma io la ritengo di prevaricazione verso la minoranza, la ritengo francamente inaccettabile.

E' vero, noi abbiamo abbandonato l'aula facendo una protesta politica legittima e rafforzando il nostro no assoluto al punto in questione, ma voi - anche se legittimamente - avete compiuto un gesto prevaricante, non tenendo minimamente in considerazione sempre la minoranza.

E' chiaro che se una discussione arriva al punto cardine alle 4 di mattina, è buona cosa a mio parere aggiornare nel più breve tempo possibile un ulteriore Consiglio per i punti rimanenti. Così facendo avreste potuto evitare questa mia nota di stasera e soprattutto avreste acquisito ai miei e ai nostri occhi una fiducia maggiore.

Questa cosa non è avvenuta.

Passo ora alla mozione. La mozione mi sembra abbastanza chiara, il nostro intento è quello di promuovere il ricordo di una delle più grandi scrittrici italiane e internazionali, una scrittrice libera, una giornalista lontana da qualsiasi schema di potere, che ci ha aiutato a comprendere il mondo e ad aprire il dibattito con noi stessi e con gli altri.

Con i suoi scritti, anche se opinabili, ha spronato gli italiani ad amare se stessi e la propria storia, a ricordare le proprie tradizioni e la propria identità.

E' per questo che ci piacerebbe che ci fosse un voto bipartisan, senza idee strane e strumentalizzazioni che so già che stasera verranno fuori, che non vogliono essere e non ci saranno, perché non è questa la finalità, ovvero la strumentalità.

La finalità è quella del ricordo come azione positiva di apertura di discussioni, di dibattito aperto e costruttivo. E' per questo che in caso vorrei un po' emendare la mozione stessa, nel senso che inserirei un secondo punto, oltre all'intitolazione della via, inviterei l'Assessore alla cultura ad impegnarsi affinché la figura e le opere di Oriana Fallaci siano oggetto di manifestazioni culturali, di conoscenza e di dibattito sul territorio, visto che penso che la cosa che più può tornare utile al paese, oltre al ricordo, è proprio il dibattito.

Anche per questo vorrei leggervi e ricordarvi quello che hanno detto alcune cariche dello Stato:

"Scompare con Oriana Fallaci una giornalista di fama mondiale, autrice di grandi successi editoriali, appassionata protagonista di vivaci battaglie culturali,

ammirevole nella strenua lotta contro il male che l'aveva colpita", questo è il nostro Presidente della Repubblica Napolitano.

Il Presidente del Senato invece dice: "Scrittrice e giornalista di indiscusso valore, grande protagonista della cultura italiana degli ultimi decenni, osservatrice attenta della realtà contemporanea", questo è Marini, Presidente del Senato.

"Con Oriana Fallaci scompare una donna straordinaria, oltre che una grande giornalista che non ha mai rinunciato alla sua libertà di pensiero, anche quando le sue parole rischiavano di apparire scomode o addirittura temerarie", questo è Berlusconi.

"I suoi libri, i suoi articoli, le sue interviste, sono state un punto di conoscenza e dibattito ineludibili per la cultura italiana e occidentale. Si può non essere d'accordo con tutto quanto ha detto e scritto, ma le sue parole hanno lasciato il segno e hanno costretto tutte le coscienze a fare i conti con posizioni culturali di straordinario interesse", Formigoni, Presidente della Regione.

"Una straordinaria personalità del giornalismo e della cultura italiana, la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto", Massimo D'Alema.

"Perdiamo una grande giornalista, una donna libera, coraggiosa e intelligente, al di là delle idee che si possano avere. Era una delle donne che hanno aiutato a capire le cose che accadevano nel corso del tempo, dal Vietnam ai fatti del dopo 11 settembre, con la libertà che deve avere una grande giornalista", Veltroni, Sindaco di Roma.

Mi fermo qui, perché i politici in Italia sono talmente tanti e quindi ho voluto segnalare i più importanti. Grazie.

SINDACO

Devo dare una risposta rispetto alle informazioni. Io ho un profondo rispetto per il Consiglio comunale, non abbiamo fatto un atto di protervia nel voler deliberare il punto successivo alle 4,15 del mattino, quel punto era un punto che riguardava la concessione di un finanziamento regionale per quanto riguarda la realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Carlo Porta, progetto partito con l'Amministrazione Girotti, proseguito con il Commissario straordinario e che aveva una necessità stringente di tempi al fine di non perdere i contributi regionali e quindi c'era la necessità di approvarlo.

Nessuna mancanza di rispetto nei confronti di nessuno, semplicemente un'assunzione di responsabilità rispetto ad un procedimento condiviso anche da questa Amministrazione,

che altri avevano cominciato e che aveva necessità di trovare un termine.

Successivamente a quel punto, proprio per rispetto alle minoranze che avevano presentato tutta una serie di interrogazioni e interpellanze, abbiamo sospeso il Consiglio comunale. Questo perché sia chiaro a tutti che qui non c'è nessuno che vuole prevaricare nessuno, si tratta semplicemente di compiere una serie di atti che per una determinata tempistica hanno - ahinoi - anche la necessità ad un certo momento di essere adottati. Grazie.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Posso rispondere subito al Sindaco? Perché se poi risponde sulla mia mozione, io non posso rispondere sulle cose che ha detto il Sindaco perché perdiamo il giro, e allora volevo solo dare una risposta velocissima.

Io spero che non lo conti come un intervento.

Sindaco, lei ha perfettamente ragione, quello che intendo io però, visto che c'è questa necessità che tra l'altro era condivisibile probabilmente anche da noi, nulla toglie che appunto essendoci così tanti punti - che avete fatto saltare ad oggi praticamente - si poteva benissimo aggiornare il Consiglio comunale a tempi brevi, ad esempio il giorno dopo o la settimana dopo.

Penso che la necessità in questo modo del punto che avete votato sarebbe stata ugualmente soddisfatta, ma si sarebbe tenuto in maggior considerazione anche noi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Buona sera a tutti. Non voglio entrare nel merito della premessa fatta alla mozione, associandomi a quanto detto dal Sindaco a questo riguardo e non voglio tediare ulteriormente la discussione, preferisco quindi entrare nel merito della mozione.

Prima di dare il nostro parere sulla richiesta di intitolare una via o una piazza di Nerviano alla scrittrice Oriana Fallaci, è necessaria una premessa.

Condividiamo le considerazioni portate dai consiglieri comunali firmatari della mozione circa la figura di Oriana Fallaci come scrittrice e giornalista e sul ruolo che ha avuto nel mondo giornalistico e culturale italiano e internazionale, però dobbiamo sottolineare, per rispetto della verità, che non tutti - e noi siamo tra di loro - hanno condiviso ed apprezzato le sue ultime prese di posizione politiche in merito al terrorismo internazionale, su come combatterlo e contrastarlo e su suoi giudizi sul mondo islamico, che hanno fomentato odio e divisione.

Dobbiamo inoltre ricordare che le norme di legge per l'attribuzione di nomi alle vie e alle piazze fanno

riferimento a regi decreti degli anni '20 del secolo scorso, a successive modifiche non abrogatorie delle stesse degli anni '50, e le relativamente recenti Circolari Ministeriali che ribadiscono in questi ultimi anni la necessità di attendere 10 anni dalla morte della persona prima di dedicargli/le una via o una piazza.

Solo in casi eccezionali è possibile una deroga a queste disposizioni, come in effetti è avvenuto varie volte.

Questo lo cito non a caso, perché il tempo indicato - 10 anni - a mio parere e a nostro parere serve per evitare che il giudizio sulle persone, le scelte dell'espressione da scegliere, non risenta di polemiche politiche recenti e strumentali e quindi che il giudizio sia il più ponderale possibile.

Per questo riteniamo valida la scelta di attendere i 10 anni prima di dedicare una via a qualsiasi persona evidentemente deceduta e che ha onorato l'Italia, a meno che la persona, la ricorrenza e anche l'episodio da ricordare sia condiviso dalla grande o quasi totalità della cittadinanza e delle forze politiche, in modo tale che si evitino strumentalizzazioni.

Quindi, per questi motivi, noi come Gruppo Ulivo per Nerviano Lista Di Pietro, voteremo contro questa mozione, suggerendo in caso di necessità, di ricorrere per dare nomi a vie e piazze di Nerviano, a figure di servitori dello Stato, quali Magistrati, Forze di Polizia, Carabinieri, Politici, Cittadini, che sono state vittime della mafia e del terrorismo in questi ultimi anni.

Purtroppo sono tanti i nomi delle vittime degli ultimi decenni e non ci sarà che la difficoltà di scegliere. Quindi la nostra scelta è dovuta essenzialmente a un rispetto della legge e a evitare qualsiasi strumentalizzazione per quanto riguarda la scelta della persona a cui dedicare una via, non sui meriti o meno della persona.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io ritorno a quanto ha detto il Sindaco in merito all'opportunità di votare un altro punto all'odg.

Voglio ricordare al Sindaco che in qualsiasi convocazione del Consiglio comunale c'è una nota a margine e precisamente "occorrendo, la seconda convocazione è fissata per il giorno successivo". Giusto?

Per cui nulla toglieva - e sicuramente non ci sarebbero stati problemi economici - di riconvocare il Consiglio comunale il giorno successivo.

Questo vale per oggi e varrà penso per sempre.

In merito alla mozione parlerò dopo.

ASSESSORE FRANCESCHINI

E' indubbio che Oriana Fallaci sia stata una grande giornalista. E' stata per la mia generazione una firma di riferimento sui scritti su L'Europeo, alcuni libri di impegno civile che l'hanno caratterizzata, il suo impegno nelle vicende di quegli anni, vissuti in prima persona, la tragedia di cui è rimasta vittima il suo compagno, del fascismo in Grecia, la Grecia dei Colonnelli che lei ha combattuto da antifascista. Era figlia di antifascisti, suo padre era un partigiano; lei da piccola seguiva il padre, li ha raccontati questi episodi e io li ho letti, li ho tutti i libri di Oriana Fallaci, tranne gli ultimi due.

Ho anche quelli di sua sorella Nerea Fallaci, morta qualche anno prima di lei.

L'ho amata molto, non ho condiviso gli ultimi anni della sua vita, ma questo non è un problema.

Il problema è che noi abbiamo in odio la mentalità di chi usa i trascorsi, il passato, le memorie, come argomento di polemica e di divisioni sul presente. I litigi che in questi giorni hanno riguardato anche altri personaggi - l'abbiamo letto sui quotidiani - le vie e le lapidi da intitolare a Craxi, a Calabresi, Aniasi, Pinelli ed altri, sarebbero tanti i nomi come citava il consigliere Pierluigi Cozzi.

Sono polemiche, le stiamo seguendo in questi giorni, sono polemiche figlie di una mentalità che a nostro avviso è disabituata a misurarsi con la memoria. La memoria può essere materia per costruire il futuro, c'è un bellissimo libro di Carlo Levi che si intitola "Il futuro è ancora antico", quindi va benissimo.

Intestare una via è una maniera per recuperare una memoria, per recuperare le vicende di una città, nel nostro caso veniamo a Nerviano dunque, vicine ad una città, e non per far salire dei personaggi su un altare.

Del resto, l'ha ricordato Pierluigi Cozzi, la legge che è fatta apposta - credo - per evitare che personaggi - questi o quelli, di chiunque si tratti - salgano su un altare. Si parla di 10 anni dalla morte. Va bene così e va rispettata. Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo portare un piccolo contributo alla discussione, sottolineando il fatto che viviamo in un momento abbastanza critico della nostra storia. Siamo in un momento in cui c'è chiaramente - è inutile che ci nascondiamo - un'aggressione all'Occidente portata dai popoli musulmani che vogliono venire da noi...

PRESIDENTE

Dai fondamentalisti islamici.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

...che vogliono venire da noi e in alcuni casi imporre le loro leggi.

Per cui è necessario sicuramente un qualcuno o qualcosa che ci svegli, ci ricordi quali sono i valori della nostra civiltà occidentale, che è nata nel Medioevo col Sacro Romano Impero e anche dopo. Certamente l'impulso è stato dato dall'anno Mille in poi, 1000-1200-1300.

A questo punto già a quei tempi c'è stata una grandissima aggressione all'Occidente da parte dei popoli musulmani, che sono stati poi respinti, cacciati a mare come si è detto.

A mio parere quindi bisogna comunque stare attenti, vigili, su questa difesa della nostra cultura, è giusto che popoli che nella loro Patria si sentono emarginati o per motivi economici vogliano venire da noi, è giusto che vengano, si integrino, rispettino appieno le nostre leggi, nessun problema su questo tipo di persone, ma assolutamente non è da tollerare quando vengono e impongono le loro usanze a dispetto delle nostre leggi. Apro una piccola parentesi, quello che è successo il 30 dicembre a Parabiago, con un rito di macellazione islamica, senza stordire gli animali, senza sicurezze, senza tutela della salute, è stata una cosa vergognosa.

Per cui bisogna che tutti ci si svegli, che tutti ci si ricordi che noi siamo costretti a vivere e vogliamo vivere all'interno delle leggi, ma tutti quelli che arrivano devono fare altrettanto. Quindi bisogna aprire gli occhi su queste cose.

E' vero, c'è la legge che dice che non si può intitolare una via o una piazza a persone scomparse da meno di un certo periodo, però comunque un segno secondo me va dato e va dato andando magari a eliminare certe vie intitolate a certi personaggi che a distanza di 100 o 150 anni ci si è accorti che sono stati i massacratori di parte del popolo italiano.

Per esempio noi abbiamo la Piazza Vittorio Emanuele II e tutti sappiamo che Vittorio Emanuele II con i suoi Carabinieri ha massacrato i partigiani del sud Italia, che li chiamavano i briganti dall'Abruzzo in giù e sono stati massacrati decine di migliaia di "briganti", che io definirei "partigiani che difendevano la loro terra".

Quindi togliamo il titolo alle vie a questi massacratori di partigiani e intitoliamole pure a Oriana Fallaci o ad altre persone dello stesso calibro.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Dopo la morte di Oriana Fallaci, logicamente il mondo politico, visto il personaggio che era - diciamo ultimamente comodo e poi diventato scomodo a seconda delle tendenze - è stato un grosso personaggio che non ha avuto forse una linearità così politica, ma è sempre stata di critica verso un sistema e quindi questi personaggi tendono poi o ad accontentare tutti o a scontentare tutti.

Solo magari i servitori di partito o personaggi ideologici logicamente vengono osannati da una parte e magari discusse dall'altra parte.

Io stasera mi aspettavo più magari una discussione sul personaggio Oriana Fallaci, ma vedo una maggioranza che si trincerava dietro - per bocciare questa mozione - una normativa che cita i 10 anni di attesa. E' vero peraltro che esiste, ma è indicativa, tanto è vero che questa mozione penso che sia stata presentata in tantissimi Comuni italiani e in alcuni di essi è stata accettata e quindi in alcuni casi sono state intitolate delle vie, oppure se non ve ne erano, magari alla prima occasione veniva poi fatto.

C'è da dire anche a onor del vero che nella maggior parte dei Comuni governati dalla sinistra, questa mozione è stata rigettata, nella maggior parte dei Comuni governati dalla destra questa mozione invece è stata accettata.

Per cui anche in questo genere di cose vedo che c'è una divisione più che altro di parte che di merito o di ragionamento. Se vogliamo quindi bocciare un personaggio, almeno si sia coerenti e si dica "questa situazione a noi non sta bene", ma trincerarsi invece dietro a una situazione che non c'è, penso che non sia neanche bello, perché poi la realtà è quella che è. Mi sembra che non si abbia neanche il coraggio di dire "non siamo d'accordo" e invece ci si trincererà dietro a un qualcosa che non esiste.

Io penso che al di là di tutto, il personaggio di cui stiamo discutendo stasera, ha avuto un riconoscimento mondiale e penso che qualche significato questo ce l'abbia. Io dico che si può non essere d'accordo, però siamo tutti d'accordo che negli ultimi 4-5 anni ha svegliato le coscienze dell'Occidente creando una grossa discussione, dibattiti e quant'altro.

Si dice che ha creato turbolenze all'interno del mondo, ricordiamoci anche che lei è stata condannata a morte da un certo mondo che lei ha criticato. E' una persona che ha avuto una vita, forse da giovane come diceva bene Franceschini, d'un certo tipo, è stata partigiana a 16 anni, ha seguito le vicende della Grecia con la morte del suo compagno Panagulis, ha insomma avuto una vita avventurosa, sulla quale sarà certamente possibile farci anche un film, ma quello che conta è il significato, sono

gli scritti, che hanno destato grossa discussione con grandi contenuti al suo interno.

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese, sarà favorevole alla mozione. Capisco che magari non ci sono attualmente vie da intitolare, però penso che in un futuro, se ce ne sarà la possibilità, il personaggio meriti di essere iscritto nella memoria di Nerviano.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Intanto volevo ribadire anch'io questo concetto dei 10 anni che è stato detto prima dalla maggioranza e poi anche dal consigliere Sala. E' vero che c'è questo vincolo dei 10 anni, però mi sono stampato la legge ed è chiaro - e Sala lo ricordava bene - che alcuni paesi hanno ugualmente intitolato delle vie. Il vincolo è abbastanza superabile, perché l'art. 4 testualmente dice "in facoltà del Ministro dell'interno di consentire la deroga alle suindicate disposizioni in casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano benemeritato della Nazione".

Se avete sentito le frasi che hanno detto i nostri politici, partendo dal presidente della Repubblica, fino arrivare al Sindaco di Roma, mi sembra che il benemerito sia chiaro.

Quindi anch'io mi associo a quello che dice Sala, questa è una volontà di altro genere, non è un problema legislativo dei 10 anni, è un problema invece ideologico.

Siccome ero sicuro che queste cose sarebbero emerse, anche la mia premessa è stata fatta appositamente perché non voleva essere una semplice intitolazione di via, mi piace l'Assessore Franceschini quando ha rivisto un po' la figura della Fallaci nel tempo, ma io avevo detto che c'era la possibilità di emendare. Perché l'idea era sì quella di intitolare una via, ma anche di fare un processo culturale, quindi far conoscere il personaggio Fallaci, con le sue idee, aprire un dibattito, perché sicuramente tante cose che ha scritto - lei dice di non avere gli ultimi due suoi libri - sono anche per me opinabili.

Quindi mi sembra chiaro che c'è una visione ideologica e siccome ero certo di questa cosa, mi sono scritto una dichiarazione che riprende in parte casualmente già le vostre parole, quando parlavate di odio, dei suoi libri ecc.

Chiaramente la personalità di Oriana Fallaci, le sue idee, come da molti anni a questa parte, continuano ad essere insopportabili, a mio parere, per i signori del "politicamente corretto" e per di più con le stesse motivazioni: i suoi ultimi libri, lo scontro di civiltà, l'odio. Cosa che avevo premesso all'inizio, non era questa l'idea.

A nostro parere si tratta solo di un paravento, la

realtà è che la Fallaci non essendo inquadrabile in nessuna categoria ed essendo uno spirito libero, ha dipinto con lucidità un mondo che sta cambiando anche nel nostro piccolo, anche a Nerviano sta cambiando secondo me.

Magari è stata una figura controversa, ma che ha saputo stimolare con i suoi dibattiti tutte le persone, una figura che negli ultimi anni ha affrontato delle tematiche che poco avevano a che fare con la politica, ma che molto avevano a che fare con la convivenza civile e le coscienze di ognuno di noi.

Vi ricordo che la Fallaci nei suoi scritti ha avuto parole di critica per tutto il mondo politico, italiano e internazionale. Era bipartizan.

Dispiace che si vada a confondere l'azione civile con argomentazioni politiche. Dopo di che si può anche non essere in toto d'accordo sul contenuto delle sue ultime pubblicazioni.

A proposito dello scontro di civiltà, ad esempio, un po' di tempo fa su Il Corriere della Sera veniva usata una frase a mio parere condivisibile - mi sembra che la scrivesse Magdi Hallam - "giusta la diagnosi, non la terapia". Mi sembra chiaro.

Certo che stasera la maggioranza, di sinistra, ha dato un taglio ideologico e politico, quando invece andava dato un taglio costruttivo e di discussione. Lo dico francamente, si è persa un'occasione, c'è stata una miopia nel comprendere l'importanza del dibattito, si è cercato di portarlo sullo scontro politico quando invece era la volta buona per aprire un dibattito culturale serio, pacato e tranquillo.

Quindi non c'è un problema di legge, c'è il problema di decidere se vogliamo dibattere di un problema culturale, che al paese farebbe bene, oppure no. Tutto qua. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Io ho apprezzato la pacatezza del suo intervento, dott. Floris, cercherò allora di spiegarmi meglio e rileggo la nota che mi ero scritto. Ho detto "ci è in odio una mentalità", non mi sono riferito a un odio trovato tra le pagine o chissà dove, ho detto "ci è in odio", siamo contro ecco, questo significa. Ci è in odio una mentalità che usa i trascorsi come argomento di polemica sul presente.

Ci tenevo a puntualizzare.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Una brevissima riflessione su questo tema. Innanzitutto io penso che nessuno fino a questo momento abbia voluto mettere in discussione quanto Oriana Fallaci abbia scritto nella sua attività, nessuno, mi sembra che da

più parti sia venuto fuori un po' questa professionalità in ambito culturale, che addirittura è stato detto spaziava non solo dall'Italia, ma oltre i confini nazionali.

Quindi questa è una cosa che cominciamo a sottolinearla anche da questa parte, anche se è cosa che è stata già comunque detta.

Una seconda riflessione è questa. Per quanto riguarda un po' i contenuti che sono stati evidenziati nella mozione, penso che nessuno possa non dividerli se vogliamo, perché fanno parte un po' di quella cultura che la stessa autrice ha portato in questo nostro Paese. Quello che in questo momento stiamo cercando di discutere e valutare, non è il contributo che l'autrice ha portato al nostro Paese, ma è - e arrivo al dunque - una mozione proposta, in questo caso dai consiglieri Floris e Verpilio, che, come è già stato detto anche da voi, a livello nazionale si è cercato di strumentalizzare questa figura, in maniera particolare gli ultimi due/tre anni, come giustamente evidenziava anche l'Assessore Franceschini, della sua vita.

Poi mi rendo perfettamente conto che - e qua arriviamo anche a quanto ci riguarda in maniera particolare - ci sono stati dei Comuni che hanno deciso di discutere e di assumere alcune iniziative per far passare un tipo di mozione intitolando la via o non intitolandola, ma su questa materia noi dobbiamo comunque dire quello che è già stato evidenziato: esiste una normativa, la normativa comunque va rispettata.

Il problema sta proprio in questi termini, senza girare attorno al problema, questo discorso di intitolare le vie penso che sia il millesimo Consiglio comunale in Italia che lo affronta e ogni Consiglio comunale - giustamente - avendo una sua peculiarità, una sua cultura locale, decide autonomamente il tipo di atteggiamento da assumere.

Per quanto ci riguarda è stato sottolineato che non siamo contrari a quanto ha fatto o a quanto ha scritto, diciamo che in questo momento per la regolamentazione che esiste su questa materia, preferiamo in questo momento non assumere questo atteggiamento. Ma questo non vuol dire che non vogliamo parlare di cultura scusate - perché qui a volte ho la vaga impressione che si fa, dal mio punto di vista, un po' di confusione, nessuno vuole rifiutarsi di parlare di cultura, ben venga un dibattito all'interno del Consiglio comunale per affrontare un tema culturale che possa spaziare anche dai nostri confini, e in questo caso mi sento anche di rispondere un po' al collega Girotti che, credimi, la prima parte del tuo intervento io non l'ho capita, non ho capito cosa c'entrava sul discorso di intitolare o non intitolare una via. Tu hai accennato

giustamente a quanto si è verificato in un Comune limitrofo sotto altri punti di vista, ma potrebbe essere magari anche questo un elemento di discussione.

Il ragionamento è questo, è vero, tu hai fatto un'affermazione ce "abbiamo bisogno che qualcuno ci smuova un po' da queste cose", però questo smuoversi non vuol dire che noi in ogni momento dobbiamo parlare di tutto e di tutti, perché - almeno io - ho letto quanto si è verificato nel Comune vicino, ma mi sembra che con l'argomento di questa sera - dal mio punto di vista, poi ognuno è libero di esprimere le sue opinioni - non c'entra niente.

Vado alla conclusione dicendo che io sono perfettamente d'accordo su quanto aveva inizialmente affermato il consigliere Pierluigi Cozzi, perché ha evidenziato alcune considerazioni. Proprio stasera penso che tutti noi, prima di uscire, magari chi ha avuto occasione di vedere il TG3 Lombardia - ma lo dico solo per informazione - ha potuto vedere che nella città di Milano, che non è amministrata dal centro sinistra, c'è una discussione molto attenta ed approfondita sul fatto che debbano essere intitolate delle vie e su alcuni nomi hanno preso già delle decisioni e su altri verranno valutati prossimamente. Non voglio fare nomi per non dimenticare nessuno, però è una decisione che sta valutando il Consiglio comunale, la Giunta comunale di Milano, che non è di centro sinistra.

Sono delle riflessioni e tra l'altro mi sembra che stiano parlando anche di personaggi che hanno avuto un certo peso nella storia nazionale e squisitamente anche lombarda e milanese.

Chiudo quindi dicendo: stiamo attenti, anche qua... (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) ...per cortesia e in ogni momento, tanta di quella carne al fuoco che... Grazie.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io sarò breve. Io credo che per parlare della figura di Oriana Fallaci, della sua importanza come scrittrice e anche come saggista, possiamo anche scegliere il Consiglio comunale, però al di là di ricordarla, la si poteva anche ricordare con una mozione generale per quanto riguarda la sua figura e noi l'avremmo votata senz'altro.

Nel mio intervento iniziale non ho fatto polemica e ho cercato di usare termini per evitare anche strumentalizzazioni, però come sempre le strumentalizzazioni vengono fatte anche su cose che io non ho detto. Io ho detto che condividiamo le considerazioni circa la figura di Oriana Fallaci e sulla sua importanza come giornalista e ho citato anche la storia dei 10 anni

non come norma di legge per far sì che non sia intitolata una via a Oriana Fallaci, ma come caratteristica generale per tutti, da qua fino a quando noi saremo al Governo, che potranno essere 5 anni, come - speriamo - 10 o 15, ma è un'indicazione che diamo in generale, ripeto, non per Oriana Fallaci. Vogliamo infatti evitare che su queste cose ci sia una strumentalizzazione sulle figure dei vari personaggi che hanno onorato l'Italia, che sia Oriana Fallaci o Tiziano Terzani e vorrei e potrei citarne molti altri. Noi non abbiamo utilizzato altri cavalli di battaglia per contrapporre, perché non vogliamo contrapporre nessuno a Oriana Fallaci, noi non possediamo il monopolio della verità, noi abbiamo la nostra idea politica, voi avete la vostra e credo che quando si intitola una via a una persona e questo nome viene scolpito nel marmo, è meglio che quando si fanno queste scelte siano fatte non con strumentalizzazione sia da una parte che dall'altra, ma siano condivise.

Quindi il termine dei 10 anni serve essenzialmente a questo, a evitare questo tipo di discussioni e polemiche, nelle quali sono stato costretto anche ad entrare.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Riprendo due parole dell'Assessore. Lui dice "io ho letto tutti i libri di Oriana Fallaci, ho amato Oriana Fallaci" - abbiamo più o meno la stessa età Assessore, abbiamo amato tutti Oriana Fallaci, poi dice "non ho letto gli ultimi tre libri", che sono poi gli ultimi tre libri che hanno fatto molto scalpore in Italia e all'estero, da "Inshallah" in poi. Per cui, Oriana Fallaci la giudica solo per gli ultimi tre libri e quello che ha fatto lo buttiamo via?

Questa è una semplice domanda e una semplice riflessione.

E' una volontà politica, consigliere, è solo una volontà politica, perché io dico: siamo nel 2017 - sono trascorsi 10 anni - vi rifacciamo la stessa mozione, chiedo: l'avreste votata?

E' solo vostra la strumentalizzazione, non è nostra.

Però prendo spunto da quanto ha detto il consigliere Cozzi Pierluigi. Benissimo, lei stesso ci ha dato motivo di ripresentare una mozione in Consiglio comunale sulla Fallaci, perché lei stesso ha detto "noi l'avremmo anche votata valutando la bellezza della figura giornalistica, valutando le imprese che la Fallaci ha fatto", per cui noi ci aspetteremo di fronte a questa mozione che presenteremo, l'unanimità di questo Consiglio comunale.

Vado oltre. Non possiamo intitolare le piazze, perché dobbiamo rimanere nei 10 anni ecc., chiedo: la biblioteca nostra non ha un nome, perché non intitoliamo la biblioteca

ad Oriana Fallaci? Grazie.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. In particolare mi associo all'intervento che ha fatto il nostro capogruppo che in sostanza ha preceduto anche quello che volevo sostenere io.

Se è vero, come dite, che è puramente un problema normativo, io mi auguro che indipendentemente dal fatto che poi vada a buon fine la proposta di intitolare la nostra biblioteca a Oriana Fallaci, chiunque governi questo paese tra 10 anni - mi auguro ovviamente che sia la nostra parte - prenderà in seria considerazione l'opportunità di intitolare una via ad Oriana Fallaci, visto che appunto ne fate solamente un problema normativo. Grazie.

SINDACO

Io parto da un ragionamento molto concreto, qui la strumentalizzazione se c'è stata - perché adesso è inutile fingere - se uno non vuole strumentalizzare cosa ha impedito ai due consiglieri Floris e Verpilio, per esempio, di scrivere di fianco al nome di Oriana Fallaci quello di Mario Luzi? Poeta, nominato Senatore a vita, scomparso da poco.

Qui sta la strumentalizzazione vera, qui sta l'idea di ripiegare perché c'è un difetto normativo. Ma c'è un difetto ancora più grande, la toponomastica non è di competenza del Consiglio comunale, avreste dovuto invitare la Giunta, perché è sempre accaduto così qui e nessuno mai si è posto il problema quando sono state intitolate alcune vie, alcune strade in passato. Io su alcune vie e su alcune strade ho le mie opinioni.

A me piacerebbe tanto intitolare le strade ai nomi dei Mari, dei Fiumi, dei Laghi, in maniera tale che non ci sia davvero un uso strumentale, perché l'uso strumentale sta nella mente di chi ha scritto questa cosa. Sì, caro consigliere, è inutile che facciamo il teatro, perché se scriveva anche il nome di Mario Luzi, se voleva fare un'operazione di intelligenza politica, probabilmente avrebbe anche cercato di trovare una condivisione. Io probabilmente mi distinguerò da tutti i voi, non ho particolarmente amato la Fallaci né prima né dopo, la considero una personalità sicuramente importante, ma sono anche però abituato, o meglio, sto cercando di abituarli ad essere estremamente concreto e pratico sulle questioni, sono discussioni importanti, è bene farle, per l'amor del cielo, mi auguro che lo stesso calore poi ci accomuni anche su tante altre cose magari un po' più minute, un po' meno filosofiche ma un pochino più pratiche che interessano magari di più i cittadini.

Quindi, non lo è stato e non lo sarà nostro costume

quello di utilizzare momenti anche altamente emotivi per poter cercare di mettere a segno una bandierina, non sono queste le cose che secondo me dovrebbero occupare un'ora del nostro Consiglio comunale, sono sicuramente importanti, ma diciamo che nella mia scala di priorità sicuramente questa non occupa il primo posto.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Chiedo la parola per fatto personale, perché il Sindaco ha detto una cosa che mi riguarda.

Scusi Signor Sindaco, lei è molto bravo a fare del fumo a mio parere, con tutta la parte normativa, sul fatto della competenza della Giunta, il Consiglio ecc., benissimo, magari abbiamo sbagliato anche la presentazione, non lo metto in dubbio, però rimane il fatto che nel mio intervento ero stato molto chiaro, che non si vuole strumentalizzare - l'ho detto io per primo - non si vuole strumentalizzare, il voto richiesto bipartizan. Ci sono state delle proposte diverse, la via, l'aspetto culturale, la biblioteca, quindi se lei vuole aggiungere il nome di Mario Luzi - purtroppo io non lo conosco, conosco tanti altri ma non lui, chiedo venia per questo, ma penso che anche lei non conosca tutti gli autori di questo mondo - se vuole mettiamo anche lui, non c'è nessun problema. La verità è che un problema strettamente - mi permetta - ideologico, suo e della sua maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE COLOMBO MAURIZIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Buona sera a tutti. Io mi trovo d'accordo con Enrico, perché io i libri di Oriana Fallaci non li ho letti e non l'ho mai amata né prima e né dopo e neppure mi interessa più di tanto.

Se non era una strumentalizzazione, non la si presentava neppure questa mozione e poi se dobbiamo dedicare la biblioteca ad Oriana Fallaci non sono d'accordo, ci sono anche concittadini di Nerviano a cui dedicarla piuttosto. Questa è una strumentalizzazione, come tu Floris hai fatto all'inizio una strumentalizzazione dicendo che le interpellanze "Radiobase Vodafone" o l'altra sugli "episodi Roma e Milano" non sono state discusse ancora dopo due mesi, ma ricordo che erano nel Consiglio comunale del 30 novembre, quando voi avete abbandonato l'aula sulla questione della Gesem. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non mi interessa l'orario, potevate rientrare subito dopo e si discuteva, io sarei stato qui fino alle 5 di mattina.

Il problema è vostro, non è nostro; noi siamo disponibili, però non potete fare della strumentalizzazione anche sui tempi. Lo ripeto, era all'odg del Consiglio del

30 novembre. Il problema è vostro, è colpa vostra che siete usciti, non dovete sempre addossare le colpe alla maggioranza.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Se volete noi possiamo anche stare a casa, non c'è problema, visto che le mozioni non le possiamo presentare, se ce ne andiamo è colpa nostra, se chiediamo di convocare un Consiglio comunale un po' prima dei due mesi che sono intercorsi tra il 30 di novembre ed oggi è colpa nostra, allora possiamo anche andare a casa, non c'è alcun problema.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Buona sera a tutti. Io non voglio assolutamente entrare nella polemica delle strumentalizzazioni da una parte o da quell'altra, me ne tengo fuori per sicurezza.

Volevo però ricordare un qualcosa che è stato fatto in passato. C'è la possibilità di chiedere una deroga al Prefetto sulla questione dei 10 anni, in passato è stato fatto e due esempi sono "Gardella" e "Sogno". Ad oggi non sono ancora passati 10 anni, era stata chiesta la deroga al Prefetto, questa deroga è stata concessa e a Nerviano ci sono due vie intitolate alle due persone che ho citato.

Si potrebbe - faccio una proposta - chiedere al Prefetto di andare in deroga, se questo può mettere d'accordo gli uni e gli altri. Grazie.

INTERVENTO

Noi non andiamo in deroga, votiamo no.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Vorrei puntualizzare che una di queste vie per le quali è stata concessa la deroga, è la Piazza Caccia Dominioni. Era appena morto Caccia Dominioni quando si è dato il nome a questa Piazza, una persona importante, significativa per Nerviano, una persona che a Nerviano ha dato molto. Era giusto ricordarlo in quel momento e a chiedere la deroga. In questo caso è diverso.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Siccome vengo sempre interpretato male, io avevo fatto due nomi: "Gardella" e "Sogno". Poi c'è anche Caccia Dominioni, va bene, ce ne è una lista, io ho fatto solo due esempi, non è che me ne sono dimenticato o altro.

PRESIDENTE

Io direi che possiamo anche soprassedere sulla dichiarazione di voto se siete d'accordo e passiamo alla

votazione: Consiglieri presenti 21; Astenuti? Contrari? (13); Favorevoli? (8).

Visto l'esito della votazione, dichiaro non approvata la mozione.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.10.2006 - PROT. N. 31295 - IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI UNA STAZIONE RADIOBASE VODAFONE IN FRAZIONE GARBATOLA

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

In data 17.10.2006 è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai consiglieri Girotti Sergio, Cozzi Massimo e Giubileo Paolo:

"Nerviano, 17.10.2006

Alla c.a. Presidente del Consiglio comunale

All'Assessore all'Ecologia e al Sindaco di Nerviano

Oggetto: Interpellanza

Raccogliendo le lamentele dei residenti, il Gruppo consiliare della Lega Nord chiede urgentemente notizie in merito all'installazione di una nuova stazione radiobase Vodafone Omnitel di Via Carlo Porta nella frazione di Garbatola, come richiesta prot. n. 19581 del 22.6.2006;

Constatata l'avvenuta recinzione dell'area in oggetto, si chiede di sapere se tale richiesta di autorizzazione quindi è stata accettata, i motivi di tale scelta e gli eventuali tempi di posa dell'impianto stesso.

E' bene ricordare che l'attuale Piano Regolatore vigente prevede apposite aree in prossimità di aree industriali dove autorizzare la posa di tali impianti, si chiede quindi di sapere se l'area in oggetto rientra tra quelle previste oppure no, la potenza e le caratteristiche di questa stazione.

E' evidente che la localizzazione di tale struttura a pochi metri dalle abitazioni desta non poche preoccupazioni negli abitanti della zona.

Sappiamo bene che non vi è nessuna certezza in merito alla pericolosità delle onde elettromagnetiche, ma è altrettanto vero che non v è nessuna certezza neanche nell'ipotesi contraria. Nel dubbio quindi riteniamo sbagliato posizionare impianti simili nei pressi delle abitazioni e pertanto chiediamo all'Amministrazione comunale la certezza che sia messa al sicuro, nel dubbio, la salute dei cittadini.

I consiglieri Girotti Sergio, Massimo Cozzi, Giubileo Paolo".

Prima di dare la parola per la discussione, vi comunico che l'interpellanza, diversa dalla mozione, è regolamentata dall'art. 15, che prevede 5 minuti per il primo firmatario più un'eventuale sua replica dopo la risposta, e al comma 5 si evince che solo un rappresentante per gruppo, senza possibilità di replica - il che vuol dire che un rappresentante per la maggioranza, un rappresentante per il gruppo Forza Italia e Nerviano Viva e un

rappresentante per il gruppo GIN e Lega Nord possono parlare - possono parlare una volta sola per 5 minuti.

Chi intende intervenire? Anche se all'inizio dovrebbe avere la possibilità di farlo il primo firmatario, che però può anche delegare un'altra persona.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Buona sera. La premessa che era presente nell'interpellanza, era che andavamo a chiedere con urgenza notizie sull'antenna.

L'interpellanza stessa è datata 17 ottobre, la discutiamo questa sera 19 gennaio. Già questo fa riflettere sui tempi nei quali si discutono interpellanze, mozioni ecc.

I motivi di questo ritardo possono essere più importanti, ma è un dato di fatto inconfutabile il ritardo col quale si affronta in Consiglio comunale questo argomento, che riguarda da vicino i cittadini ed in questo caso i residenti nella Frazione di Garbatola.

E' vero, Signor Sindaco, che tale interpellanza è stata iscritta nel Consiglio comunale dello scorso 30 novembre e non si è potuta affrontare perché in quella sede il Gruppo della lega, come d'altra parte gli altri Gruppi dell'opposizione consiliare, decise di abbandonare l'aula per scelta politica, ma è altrettanto vero che in quell'occasione erano presenti cittadini interessati all'argomento, tornati a casa delusi perché l'ora si era fatta tarda senza che si fosse discusso dell'argomento. E dargli torto ci sembra un po' impossibile, anche perché la gente lavora. Qualcuno non pretenderà di discutere di un argomento importante in piena notte, alle 4 della notte?

Bastava, se c'era la volontà politica, di convocare subito dopo un altro Consiglio comunale ad hoc per smaltire tutte le interpellanze, interrogazioni e mozioni in nota; basta dire che nel mese di dicembre non è stato fatto nessun Consiglio comunale e questo lo faccio presente in modo particolare al Presidente del Consiglio perché o di Consigli se ne fanno 2 o 3 in poche settimane, oppure si sta mesi senza fare un Consiglio comunale e non se ne capisce la ragione.

Detto questo, dobbiamo purtroppo prendere atto da dichiarazioni lette sulla stampa e in particolare su Settegiorni, poi ribadite dal Signor Sindaco in risposta a una mia interrogazione con richiesta di risposta scritta di fine anno, che l'Amministrazione comunale ha purtroppo alzato bandiera bianca riguardo a questa antenna.

Questo spiace e lo dico senza fare polemica, perché ho apprezzato in parte l'azione amministrativa riguardo a questa questione. Se qualcosa di giusto si fa, è giusto dirlo, purtroppo però, arrivata la sentenza del TAR in data

5 dicembre che ha dato ragione alla società Vodafone Omnitel, si è alzata bandiera bianca.

La società telefonica ha così potuto riprendere i lavori per la costruzione dell'impianto e questa stazione radiobase di telefonia mobile ormai è quasi pronta purtroppo.

Così facendo non tutto si è fatto per impedire che tale antenna venga posata lì a pochi metri dalle case. Ci riferiamo a tutti - e diciamo a tutti - gli strumenti che la legge prevede, quindi ai vari ricorsi che è possibile fare, arrivando - se necessario, e la Lega lo chiede - a ricorrere al Consiglio di Stato.

Il Sindaco sa bene che oltre a questo ripetitore altri impianti simili arriveranno, basta pensare a quello della Wind, a quello della 3, all'altro della Vodafone. Pertanto tutto va fatto per provare a tutelare - e la Lega lo ha scritto nel programma amministrativo che ha presentato ai cittadini - il territorio da una presenza indiscriminata di ripetitori per la telefonia mobile.

Nessuno discute sull'utilità di questi impianti, però si può discutere sulla posizione degli stessi. Se bisogna cedere ancora una volta, lo si faccia senza nulla di intentato e cioè arrivando a percorrere tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione.

Spiace dire che in questa occasione questo non è avvenuto.

In altri Comuni vicino a noi, ad esempio Rescaldina, Uboldo, Saronno, l'Amministrazione è andata a trattare direttamente con la società interessata. Nel caso di Rescaldina la TIM ad esempio, e trattando con questa è riuscita a spostare l'antenna ad una distanza maggiore dalle case.

Non mi risulta, a meno che il Sindaco mi smentisca questa sera, che l'Amministrazione si sia impegnata ad andare a trattare con la società Vodafone, in questo caso per tentare di spostare l'antenna. Se però il Sindaco mi vuole rispondere in merito...

Detto questo, non è accettabile il principio che qualcuno da fuori, che sia TIM, che sia Vodafone, che sia Wind, chiunque sia, pensi di utilizzare e sfruttare il territorio locale senza rispettare il potere di pianificazione urbanistica dell'ente locale, e quindi andare contro il Piano Regolatore come è avvenuto in questo caso, in vigore a Nerviano.

Quando lei Signor Sindaco, nella risposta che mi ha dato all'ultima interrogazione con richiesta di risposta scritta, afferma con testuali parole "responsabilità amministrativa impone quindi all'Amministrazione di non ricorrere ulteriormente al Consiglio di Stato"...

PRESIDENTE

Concluda per favore, sono oltre i 5 minuti.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

...dovrebbe ricordarsi che la stessa responsabilità amministrativa la dovrebbe portare ad ascoltare le legittime proteste dei residenti e a tutelarle, nel dubbio, dalle possibili implicazioni che tali impianti potrebbero arrecare alla salute.

Questo purtroppo, Signor Sindaco, lei non l'ha fatto.

Da parte nostra le chiediamo questa sera di ripensarci e di andare fino in fondo ricorrendo al Consiglio di Stato, oppure eventualmente andare a trattare con la stessa società.

Concludo dicendo che noi non ci arrendiamo e nei prossimi giorni organizzeremo un presidio di protesta nelle vicinanze dell'impianto e invitiamo anche il Signor Sindaco a partecipare. Grazie.

SINDACO

Questa questione mi permette di fare una riflessione un pochino più ampia. Voi avete presentato un'interrogazione il 17 di ottobre del 2006 in merito a questa stazione, non si è discusso in questo Consiglio comunale ma questo non ha significato che l'Amministrazione è rimasta inerte, anzi, il 12 - quindi 6 giorni prima del 17 ottobre, l'Amministrazione comunale nella persona del funzionario ha affidato la società nell'esecuzione dei lavori. L'azienda ovviamente ha ricorso al TAR e in Camera di Consiglio, il 5.12.2006, il TAR della Lombardia ha discusso l'istanza di sospensiva proposta dalla società ricorrente, istanza che è stata accolta con un'ordinanza, la 2237, con questa motivazione - leggo il testo virgolettato che è poi il testo della risposta che ho inviato al Presidente, ai consiglieri e ovviamente al primo firmatario Massimo Cozzi - "Considerato lo specifico regime procedurale che caratterizza l'installazione di radiobase di potenza, come nella specie inferiore a 300 watt".

Qual è sostanzialmente il problema? Il problema è che - e questo è sempre scritto nella lettera che ho inviato al consigliere Massimo Cozzi - noi ci troviamo ad applicare una legislazione nazionale e - ahinoi - una legislazione regionale, una legislazione regionale che ricorderete ai tempi ci fu un grande clamore, è la legislazione che porta il nome dell'ex Ministro delle comunicazioni l'On. Maurizio Gasparri, fin da allora si sollevarono tutta una serie di problemi, perché era evidente che queste antenne sarebbero proliferate.

In Regione Lombardia non ci si fa mancar nulla, è

arrivata la legge regionale, leggere regionale che addirittura concede ulteriori deroghe rispetto a quello che prevede il legislatore nazionale.

Il TAR della Lombardia, tenete presente che prima che mi insediassi, su una questione analoga, o meglio, su un'antenna che doveva essere collocata su un palazzo di Via Roma, il Commissario straordinario aveva fatto ricorso al TAR esattamente come ho fatto io, anche in quell'occasione il TAR aveva condannato il Comune dicendo chiaramente che non sta nella potestà degli enti locali decidere dove questi impianti devono essere localizzati, ma la legge prescrive che i gestori, quindi TIM, Vodafone, Wind ecc., comunicano il loro piano di intervento agli enti.

Questo perché? Perché sostanzialmente è passato un principio diverso rispetto a quello condivisibile che diceva il consigliere Massimo Cozzi prima, che è quello della tutela della salute, è passato un principio che questi ripetitori servono per garantire un servizio che ha un'importante rilevanza pubblica, e quindi come tale, siccome gli impianti hanno questa potenza inferiore a 300 watt, non essendoci una letteratura scientifica che possa supportare la pericolosità di queste cose, bene, noi oggi dobbiamo applicare le leggi della Repubblica.

Sono d'accordo con il consigliere Massimo Cozzi quando dice "sicuramente si è pensato ad interessi diversi quando si sono fatte queste norme", è vero, è inutile nascondere, probabilmente erano più importanti gli interessi degli operatori di telefonia rispetto alle possibili - perché non possiamo parlare di certezze - implicazioni che questi impianti possono avere sulla salute.

Ho fatto un'attenta ricerca prima di valutare l'opportunità - poi magari più tecnicamente di me mi darà una mano a far comprendere questo argomento abbastanza complesso l'Assessore Carugo - anche il Consiglio di Stato si è già pronunciato, tanto è vero che con una propria sentenza ha sostanzialmente confermato l'orientamento del TAR della Lombardia.

Il Sindaco non ha lasciato nulla di intentato, è stata tentata un'operazione di mediazione, ma era un'operazione di mediazione impossibile, perché i gestori ci dicono: "Nel momento in cui voi individuate delle aree, posto che questo è illegittimo - noi abbiamo delle aree ben identificate sul Piano regolatore - ma questo è illegittimo, per cui noi possiamo anche andare in deroga, ma posto che quelle aree fossero per noi interessanti, nulla osta a collocare l'impianto di radiobase nelle aree che voi indicate". Nel caso di specie l'interesse economico del gestore era quello appunto di installare l'antenna in quel determinato punto perché aveva bisogno di un punto di copertura lì e non altrove.

Io sono convinto che quando faccio riferimento alla responsabilità amministrativa, quando dico che non avrebbe senso spendere altri 5000 euro per fare un ricorso al Consiglio di Stato, conoscendone già prima - perché ormai è giurisprudenza costante si dice, tutti i Tribunali Amministrativi, non solo quello regionale lombardo, ma abbiamo visto anche in più di un'occasione il Consiglio di Stato, si pronunciano in maniera così netta e così forte.

Io ho risposto ad una cittadina, credo fosse la dott.ssa Rovellini, che aveva sollecitato come residente della zona e in quella lettera le scrivevo tutto il mio rammarico, tutto il mio senso di impotenza, perché è vero, è fastidioso veder crescere tutte queste cose intorno, il problema è un altro a questo punto, possiamo fare tutti insieme, però si sposta il piano della battaglia politica, una petizione, una raccolta di firme, facciamo un ODG del Consiglio comunale, scriviamo alla Regione Lombardia dicendo "correggi quella legge perché è una legge aberrante", scriviamo al Parlamento chiedendo al legislatore nazionale "correggete quella legge perché è una legge aberrante", su questo troverete sicuramente non solo il mio consenso ma il consenso di tutto il Consiglio comunale, io ne sono convinto.

Oggi però oggettivamente ci troviamo di fronte ad una condizione che ci lega le mani. Questo è quello che abbiamo considerato quando abbiamo affrontato questa questione. Purtroppo, devo dire, non sarà una cosa semplice.

Io ho cercato di capire anche attraverso i canali regionali se c'è l'intenzione di intervenire su questa materia, su questa materia il Consiglio regionale sicuramente non interverrà per molto e molto tempo, quindi - ripeto - se vogliamo organizzare un sit-in di protesta, un movimento che possa fare un ragionamento che cerchi di far spostare l'obiettivo, ma normativo però, sono d'accordo, perché diversamente ci troviamo di fronte a delle imposizioni, come le ha chiamate il consigliere Massimo Cozzi, a fronte delle quali però ci sono delle leggi che tutelano gli operatori e noi siamo tenuti credo tutti a rispettarle. Grazie.

ASSESSORE CARUGO

Ha già detto quasi tutto il Sindaco, per quanto riguarda questo tipo di interpellanza devo dire che il problema esiste, esiste in virtù di una legge regionale e dell'interpretazione che ormai la giurisprudenza costante ha dato.

Quando è stato proposto il primo ricorso, almeno per la nostra Amministrazione, ma precedentemente anche dal Commissario straordinario, io avevo già dei seri dubbi, perché comunque erano state già emesse dal TAR Lombardia

varie sospensive che andavano in quella direzione. Nelle more poi si è provveduto anche a impugnare i provvedimenti, non nel merito, ma in via di urgenza davanti al Consiglio di Stato che ha confermato la disciplina che il Tribunale Amministrativo aveva dato.

Su questa base ha confermato quindi che l'interpretazione dell'art. 4, ma abbastanza evidente, della legge regionale, la 11 del 2001, prevede appunto che per quegli impianti non superiori a 300 watt non è imponibile una specifica regolamentazione urbanistica, con la possibilità quindi che eventuali limiti imposti dal Piano regolatore comunale è illegittimo.

Sulla base di questa indicazione, francamente, e sulla base anche di tutta la giurisprudenza ormai del TAR, era chiaro, io avevo parlato anche con i colleghi che rappresentavano l'ente comunale, e andare ad appellare nel merito il provvedimento del TAR dal punto di vista dell'ordinanza di sospensiva ci andava stretto, nel senso che effettivamente poteva essere azzardato, poteva essere fatto ma obiettivamente le speranze erano veramente poche.

Era chiaro che quindi occorre fare una scelta, una scelta che bisognava già preventivamente secondo me a fronte di una giurisprudenza, con una pronuncia, anzi la terza, del Consiglio di Stato che dava chiaramente torto, andare a caricare secondo me i cittadini di Nerviano di ulteriori spese per 5-6.000 euro, era veramente eccessivo.

Quindi, credo che la scelta sia stata ponderata e giustificata, questo non toglie che io sono veramente contrario a questa legge, alla legge regionale, anche perché non la trovo assolutamente corretta, non la trovo assolutamente impostata, ma soprattutto perché limita l'autonomia che secondo me gli enti locali ci deve essere.

Ha ragione il Sindaco e Massimo Cozzi quando dicono "facciamo un sit-in di protesta", ma facciamolo nei confronti di quali che sono gli organi effettivamente che sono forse responsabili di questa situazione, non è il Tribunale Amministrativo, perché se uno si va a leggere la legge penso che era pacifica l'interpretazione da questo punto di vista, lo dice la norma per quegli impianti. Per cui facciamolo nei confronti della Regione Lombardia, perché poi è vero che deriva dalla legge nazionale, ma soprattutto la legge richiamata - se voi vedete le sentenze - è la legge regionale.

Ora io credo che quindi dal punto di vista tecnico non ci siano le condizioni per proseguire e per appesantire di spese il Comune di Nerviano a fronte di decisioni abbastanza chiare, poi magari cambierà la giurisprudenza - anche se non lo ritengo - quello che invece secondo me è giusto e corretto fare, è valutare da parte di tutto il Comune, come quindi Gruppi consiliari, come Giunta, la

possibilità di un'azione nei confronti della Regione per vedere di fare modificare questa legge regionale. Grazie.

PRESIDENTE

Vi ricordo sempre che c'è un intervento...

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Non volevo fare un intervento, volevo solo fare una domanda tecnica all'Assessore.

PRESIDENTE

Va bene, la faccia.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Volevo chiedere se avevate analizzato anche, al di là del fatto che è evidente che questa legge regionale discende dalla legge nazionale, quindi su tutta l'Italia ci sono un po' gli stessi problemi, o al massimo un pochino differenti perché la Regione Lombardia ha fatto questa legge che prevede una larghezza di maniche maggiore, ma se avete avuto riscontro di sentenze del Consiglio di Stato a livello nazionale che vanno in direzione opposta invece.

ASSESSORE CARUGO

Ad oggi, di leggi opposte non ce ne sono, ma per il semplice motivo che l'oggetto di queste sentenze e quindi quella che è l'interpretazione data per non accogliere le strategie processuali dei difensori del Comune, discendono unicamente dall'interpretazione data dall'art. 4 della legge regionale 11 del 2001. Questa viene richiamata specificatamente in tutte le ordinanze in cui vengono accolti i ricorsi delle varie Vodafone o Wind e viceversa.

Quindi il Consiglio di Stato finora si è espresso tre volte, ma tre volte su eventuali pronuncie fatte dal TAR Lombardia, Milano o Brescia, e mai in nessun altro modo.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

E' inerente solo alla legge regionale.

ASSESSORE CARUGO

Certo, perché la motivazione con cui è arrivata a pronunciare questa sentenza e quindi di rigettare il ricorso presentato dal Comune di Nerviano, ma come tanti altri Comuni, la fa discendere nella motivazione l'interpretazione autentica data a questo art. 4 della legge regionale, per cui non puoi trovare all'interno del Consiglio di Stato una pronuncia in merito alla legge regionale diversa, perché comunque sia le leggi regionali, che so, della Regione Lazio o della Regione Lombardia, non ti so dire che cosa disciplinano in materia e come vengono

interpretate, ti so dire che tre ricorsi presentati in Consiglio di Stato riguardanti questa materia per il TAR Lombardia, sono stati tutti respinti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Seguivo questi chiarimenti e mi ponevo dei dubbi. Se ho capito bene, dopo che l'ufficio aveva rigettato questa istanza la ditta ha ricorso al TAR ecc.

Come mai l'ufficio ha rigettato questa richiesta? Si sarà appellato a delle normative? Ma penso che il discorso che stiamo qui facendo è che sappiamo che a Nerviano ci sono dei regolamenti che disciplinano un po' la materia e l'ufficio ha dato diniego a questa richiesta in base a delle normative che sono regionali e nazionali e che penso siano a conoscenza anche degli uffici. Non credo che l'ufficio abbia conoscenza unicamente delle normative comunali, mi rifiuto di pensare una cosa del genere, cioè che la loro mentalità sia limitata ai confini e non arrivino a Cantalupo.

C'è un atto fatto dall'apparato amministrativo che dà un diniego, c'è un ricorso al TAR da parte della ditta e il TAR gli dà ragione.

Ora, val la pena di approfondire certe discussioni poste su quello che è il diniego portato avanti dall'ufficio. Io voglio arrivare semplicemente a questo: visto che questo impianto, non dico che ci sia la matematica certezza che dia fastidio agli abitanti, però ci sono buone possibilità che sia così, quanto meno certezze scientifiche non ce ne sono, io dico che certamente 5.000 euro sono soldi per il Comune di Nerviano, però di fronte a quella che può essere la tranquillità dei residenti di una zona, 5.000 euro non sono tanti per la comunità di Nerviano.

Io dico che un ricorso al Consiglio di Stato va fatto, per poter dire alla gente "abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare", non sulla presunzione di altri atti o quant'altro. Perché se il TAR Lombardia ha già emesso determinate sentenze, io penso e anzi leggo che altri Comuni ricorrono al Consiglio di Stato su vertenze per le antenne.

Non è scontato al 100% che la situazione sia perdente, ci sono buone possibilità di perdere, ma c'è sempre un'ampia possibilità di rimettere in discussione una cosa.

Il problema è quello, è di poter dire poi alla gente che abbiamo fatto tutti i percorsi possibili e non c'è niente da fare. In questo modo invece non lo possiamo dire.

Io invito la Giunta o chi per essa, a ricorrere al Consiglio di Stato e verificare poi le condizioni per poter avere tutte quelle tranquillità che la gente merita.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Neppure io su questa materia ho una preparazione, perché è una materia abbastanza difficile da capire e da approfondire. Mi sembra però che questo argomento è un argomento che comunque bene o male, direttamente o indirettamente, viene trattato da Comuni a noi vicini perché in un modo o nell'altro riguardano un po' tutte le Amministrazioni comunali. Questa è la prima cosa che ci tengo a dire.

Io personalmente poi ho vissuto in un altro Consiglio comunale una vicenda del genere e alla fine - ci sono gli atti che possono parlare - dopo tutto il discorso di raccolta firme, petizioni, comitati di cittadini contro questo, contro quello, tutte cose condivisibilissime, alla fine l'antenna mi sembra TIM è stata installata, e addirittura è stata installata in un sito la cui proprietà era una proprietà comunale.

Perché? Ha fatto bene il Sindaco che innanzitutto ha enunciato benissimo - e io condivido pienamente la risposta che ha dato - alcune considerazioni tecniche su questa materia, ha citato le leggi nazionali che in questo preciso momento ci sono, la legge Gasparri, non ce ne è un'altra, oppure la normativa regionale. Io ricordo che allora si era veramente approfondita questa materia, perché lo ripeto che non è facile da comprendere, però ci tengo a sottolineare una cosa molto importante: anche noi - e lo sottolineiamo, fra l'altro qualcuno di noi abita anche vicino o in frazione - vogliamo difendere e salvaguardare l'incolumità dei cittadini, ci mancherebbe, quindi da questo punto di vista condividiamo eventualmente la parte finale del discorso che accennava il consigliere Cozzi per quanto riguarda il presidio di protesta, possiamo farlo, con l'augurio tutti che questo possa servire e possa avere qualche obiettivo.

Una proposta che io avanzo in questo momento e che ho sentito un po' nel dibattito, perché la maggior parte dei riferimenti sono stati già detti, è che poiché il nostro territorio a livello di ASL è di competenza della nostra ASL, a questo punto noi potremmo avanzare l'eventuale richiesta, nel caso in cui l'antenna dovesse... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...affinché faccia un monitoraggio dell'aria bimestrale, trimestrale, semestrale, e noi una volta che l'ARPA dà all'Amministrazione comunale questi dati, tranquillamente potremmo comunicarli alla cittadinanza proprio per dire loro che questi sono i termini ufficiali di questa materia. Se ci fosse la possibilità di dire "No, non la mettiamo", non la metteremo, purtroppo dobbiamo fare riferimento a

una normativa che esiste, esiste per noi, esiste in tutta la Regione Lombardia. Il giorno che ci sarà una nuova legge regionale, a quel punto potremo prendere atto di questa cosa.

Quindi la proposta che io mi sento di avanzare in questo momento - e non entro nel merito delle risposte ricordo al TAR, al Consiglio di Stato, si valuterà al limite, perché mi sembra che parte delle risposte siano già state date, dettagliatamente il Sindaco nella risposta scritta alla interpellanza/interrogazione che ha fatto il consigliere Cozzi ha enunciato i termini tecnici in cui questa antenna dovrà essere inserita - è quella di rivolgerci all'Arpa e noi a questo punto potremmo già da questo momento assumere l'impegno che nel momento in cui l'Arpa ci darà questi dati, tranquillamente, senza nessuna titubanza, presentarli qua al Consiglio comunale e quindi riferire ai cittadini.

Sottolineo infatti che noi come voi, cerchiamo di tutelare la incolumità di tutti i cittadini, in maniera particolare in questo caso di coloro che abitano vicino al luogo dove dovrebbe essere installata questa antenna, quindi da questo punto di vista condivido la cosa.

Vorrei chiudere con una battuta, se il consigliere e collega Cozzi mi permette, ha già risposto comunque il Sindaco, di questo argomento potevamo parlarne in un altro momento, in un'altra occasione, non voglio entrare nel merito del tardi o presto, non mi interessa.

Seconda riflessione - consentimi -...

PRESIDENTE

Concluda per favore. Sta già parlando da 5 minuti e 40.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Seconda riflessione. E' vero che forse magari qualche Consiglio comunale in più si potrebbe anche fare, però - scusa - io penso che ci sono delle regole per fare un Consiglio comunale, c'è una conferenza dei capigruppo e in quell'ambito si decide di convocare un Consiglio comunale, ci sono state in mezzo le feste di Natale, e quindi ci ritroviamo qua in questo momento.

PRESIDENTE

Vi ricordo che non potete intervenire, può soltanto intervenire il gruppo Forza Italia e Nerviano Viva. Floris ha chiesto la parola, perciò è l'unico che può intervenire.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Innanzitutto una replica velocissima a Cantafio, la

conferenza dei capigruppo non è che la convochiamo noi, la convoca il Presidente. Sta di fatto che i Consigli comunali dal 30 novembre, con tutte le cose che sono successe, non sono stati più convocati. Questo è il dato di fatto oggettivo. E poi ci sono anche le Commissioni di competenza mi ricordano.

Detto questo, torniamo alla discussione invece sull'antenna. Io sono contento del fatto che ci sia una possibilità in più di monitoraggio per i cittadini, i cittadini sono anche spaventati spesso perché non c'è sufficiente informazione, quindi la proposta dell'Arpa mi sembra ottima al di là di tutto.

Mi sembra che la proposta dell'Arpa sia condivisibile per un monitoraggio e per dare i dati alla popolazione e anche a noi che possiamo guardarli e discuterli, ma soprattutto a chi ci abita vicino.

Detto questo, visto che si fanno anche meno Consigli comunali, si risparmia un pochino, penso sia nell'ordine delle cose tentare veramente il tutto, anche pensando al discorso che ci eravamo detti, i cittadini hanno un diritto a essere sicuri a livello di salute, però abbiamo un diritto di provare qualsiasi cosa fino alla fine.

Diceva il Sindaco che si parlava di 5.000 euro da spendere, forse sono 5.000 euro buttati via? Non lo so, forse l'avvocato Carugo ne sa più di me, però tendenzialmente la Magistratura tante volte fa le sentenze e il giorno dopo sulla stessa cosa magari la pensa in maniera un po' differente, si aprono delle crepe, si aprono dei pensieri nuovi, quindi tendenzialmente io chiedo di tentare tutto il possibile, tentiamo forse anche l'impossibile, però tentiamolo, perché comunque i cittadini a mi parere hanno il diritto/dovere di essere tutelati anche in queste cose. Pensiamo in primis a queste cose e quindi ricorriamo al Consiglio di Stato. Grazie.

PRESIDENTE

Sono esauriti gli interventi. Io sarei propenso a chiudere. Mi hanno chiesto la parola il Sindaco e l'Assessore Carugo per dire due parole, se le opposizioni e la maggioranza sono d'accordo, diamo loro la parola, altrimenti non li facciamo proprio intervenire. Scegliete voi.

Non arrivando la risposta, decido io e quindi li faccio parlare.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusate, io non voglio intervenire perché è già intervenuto il consigliere Floris a nome di tutto il Gruppo, però mi pare che il consigliere Cozzi abbia avanzato una proposta di comunque mettere ai voti il

ricorso al Consiglio di Stato.

Chiedo se questo Consiglio comunale può avanzare questo tipo di proposta in questa sede, questa sera, e dare mandato al Sindaco di ricorrere al Consiglio di Stato.

PRESIDENTE

La mia domanda era un'altra, era se potevano parlare il Sindaco e l'Assessore, visto che è passata la mezz'ora, io chiedevo a voi se volevate ascoltarli, se non lo volete non c'è problema e io non gli do la parola. Ditemi. Va bene, allora passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Il problema qui non è tanto - Sala Giuseppina - di cercare di tirare per i capelli delle cose che non stanno in piedi, le scelte dal punto di vista amministrativo non possono mai essere avventate, non si vive di speranza, si vive di fatti concreti e misurati.

Tenete presente una cosa, che questi impianti hanno le autorizzazioni - poi potete passare tranquillamente da me, ve ne do una copia - hanno tutta una serie di autorizzazioni, a partire dall'Arpa che certifica questi servizi e che poi costantemente monitora queste antenne all'interno di un piano generale fissato dall'ASL, hanno le autorizzazioni della Marina Militare, del Comando degli Affari Generali della sezione logistica addestramento poligono e servitù militari per capire se danno noie alle traiettorie aeree e quant'altro. Io credo che - e mi spiace che non sia stata colta questa opportunità, o meglio, questo pensiero - non sia un problema dei 5.000 euro, il problema è che non un avvocato, ma più avvocati sentiti in materia ci hanno detto non che forse c'è la possibilità di vincere, c'è scritto che si perde.

La responsabilità amministrativa sta anche nel fatto che quando qualcuno, qualche professionista mi dice che il consiglio degli avvocati dell'ente è quello di astenersi dal ricorrere perché è un ricorso perso, io credo che il Sindaco e l'Amministrazione non possa rimanere indifferente. Non è una questione dei 5.000 euro, fosse anche un solo euro sarebbe così.

Possiamo dire che ci sentiamo più sicuri perché così almeno salviamo la faccia e diciamo "cari cittadini, noi comunque - avete visto? - l'abbiamo fatto lo stesso". Ma non ha senso. Io sono pronto a confrontarmi con tutti i cittadini, sono pronto a partire domani mattina con il pulman e andiamo sotto l'edificio della Regione Lombardia e salutiamo quelli che hanno votato questa legge magari. Facciamolo, facciamolo tutti insieme, portiamo anche il gonfalone, però credo che sia un pochino diverso il ragionamento.

Sono molto amareggiato - lo dico perché comprendo anche il calore con cui anche il consigliere Sala Carlo diceva di non lasciare nulla di intentato - ma creda consigliere, non è stato lasciato nulla di intentato. Certo che ho i pareri, ma non il parere scritto, guardate, c'è l'avvocato che ci difende che ci ha consigliato di astenerci dal fare questa cosa, io non sto giocando al lotto, non è che possiamo fare le cose per tentativi. Questa cosa davvero mi preoccupa e mi fa anche un po' arrabbiare.

Uno può tentare, poi ognuno si assume le responsabilità, se i cittadini riterranno che il Sindaco non li ha tutelati sufficientemente, lo dicano, lo esprimano chiaramente e assumeranno i comportamenti di conseguenza. Io non credo che sia questo il piano della discussione, perché sono pronto a confrontarmi con tutti, io, l'Assessore Carugo e quanti altri, con le sentenze del TAR, con le sentenze del Consiglio di Stato, due di Milano e una di Brescia.

Quindi non cerchiamo di nasconderci dietro a un dito, non c'è una cattiva volontà, lo dico molto sinceramente, tutto quello che doveva essere fatto secondo noi è stato fatto. Siamo in una condizione - ahimè - oggettivamente di debolezza e queste questioni purtroppo si chiudono, e ormai è giurisprudenza costante dicono gli avvocati, in questa maniera. Non lo dico io, lo dicono le sentenze dei TAR, perché se lo dicesse il Sindaco conta nulla, lo dicono le sentenze dei TAR e del Consiglio di Stato.

ASSESSORE CARUGO

Senza eccessiva polemica. Voglio dire due cose, prima rispondendo al consigliere Sala per quanto riguarda gli uffici o perché ci sono delle persone che probabilmente sanno o non sanno fare il loro lavoro oppure sono competenti solo per il territorio di Nerviano. La verità è che l'ufficio, a fronte di una domanda fatta da una ditta, ha applicato quello che è il nostro regolamento, che quindi poteva dare un diniego. Ha ritenuto quindi di applicarlo perché esiste, la realtà è che si scontrava con la legge regionale che imponeva che non ci potevano essere queste limitazioni.

E' stato quindi impugnato questo diniego e il diniego - ahimè - ha dato ragione alla ditta.

Quindi non è che si tratta di competenze o meno, ha applicato una normativa comunale che poi contrasta con quella regionale che viene ritenuta preminente.

Dal punto di vista invece di ricorsi al Consiglio di Stato, forse bisogna chiarire qualcosa. La decisione presa - a me dispiace, forse non avete visto gli atti, non avete visto le sentenze, oppure è difficile capire come si

formula un processo amministrativo - però guardate che il Comune di Nerviano c'è andato al Consiglio di Stato sulla sospensiva, e ha perso.

Per cui il discorso è che è stata fatta un'ordinanza di sospensione, quindi davanti al TAR, l'ordinanza di sospensione poi successivamente è andata anche al Consiglio di Stato; il Consiglio di Stato nella sua pronuncia ha confermato che il diniego andava annullato per - questo è nella motivazione - la consolidata giurisprudenza di questo Consiglio di Stato.

Ora rimane il merito, che abbiamo perso davanti al TAR con la sentenza, e adesso vogliamo ancora andare in Consiglio di Stato per prendere l'ennesima batosta? Perché il Consiglio di Stato sull'ordinanza di sospensione si è già pronunciato.

L'avvocato Carugo adesso Assessore, ma gli altri avvocati che abbiamo sentito e che ci rappresentano, quando dicono "ma che ci andiamo a fare?" è perché l'abbiamo già presa dalla stessa sezione del Consiglio di Stato, sulla sospensiva e sulla cautelare, siamo andati davanti al Consiglio di Stato e abbiamo perso. Ora andiamo anche davanti al Consiglio di Stato per il merito e buttiamo via soltanto soldi; adesso ci è andata bene, perché i giudici, forse capendo il problema Comune-Regione, hanno anche compensato le spese, quindi avremo solamente le nostre spese legali da pagare, ma se ci andiamo nuovamente dei tre gradi che finora abbiamo fatto, dei tre giudizi, non ce le compensano più magari.

Ecco perché ritengo che comunque la scelta dell'Amministrazione, della Giunta, non è stata fatta a casaccio, è stata presa con ponderatezza, perché possono essere tanti o pochi 5-6.000 euro per il Comune, ma secondo me gravare il cittadino ancora di un'ennesima sconfitta, di ennesime spese, di fronte a una situazione di questo genere, mi sembrava veramente azzardato.

E' chiaro - lo ripeto - lo strumento, e avete ragione mille volte, cioè quella legge regionale è fatta male, impone degli obblighi a noi enti comunali che veramente io personalmente non sopporto, e forse anche da quella parte bisognerebbe spendere una parola contro la Regione. Grazie.

**PUNTO N. 5 - OGGETTO. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22.11.2006
- PROT. N. 35171 - IN MERITO AGLI EPISODI AVVENUTI A ROMA E
MILANO SABATO 18 NOVEMBRE**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

In data 22.11.2006, prot. 35171, è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai consiglieri Sig. Leva Angelo e Verpilio Marco:

"Alla c.a. Presidente del Consiglio comunale, Sig. Andrea Piscitelli presso il palazzo municipale di Nerviano

Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,
ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e l'art. 48 dello Statuto comunale, nonché dell'art. 17 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, chiedo che sia inserita all'odg della prossima adunanza del Consiglio comunale la seguente mozione:

Visti gli inqualificabili episodi accaduti a Roma sabato 18 novembre 2006 durante la manifestazione a favore dello Stato Palestinese, nella quale sono stati scanditi slogan contro lo Stato di Israele, contro la presenza della forza multinazionale di pace in Iraq e Afghanistan, nonché frasi ingiuriose che offendono la memoria dei giovani italiani caduti per il mantenimento della pace negli Stati Iracheno e Afgnano;

Visto inoltre che a Milano sabato 18 novembre 2006, durante la manifestazione nazionale per la pace e la giustizia, alla quale ha aderito anche il Comune di Nerviano e dove ha sfilato il gonfalone del Comune, è stato impedito per motivi di sicurezza ad un israeliano di sfilare con la bandiera del proprio Paese in mezzo a centinaia di bandiere palestinesi;

Considerata l'unanime condanna da parte del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente della Camera dei Deputati, di tutte le forze politiche presenti nel Parlamento Italiano e per gli episodi avvenuti a Roma,

Ritenendo che, come affermano anche le Nazioni Unite, per la costruzione della pace sia indispensabile il contributo di ogni persona, organismo sociale e istituzionale;

Preso atto che il Consiglio comunale di Nerviano in data 29.9.2006 ha aderito al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani;

Il Consiglio comunale di Nerviano si associa alle forze politiche nazionali e al Presidente della Repubblica Italiana nel condannare profondamente gli episodi avvenuti a Roma lo scorso 18 novembre; ricorda che la cultura della

pace non ha colore politico, appartiene a tutti e a tutti deve essere data la possibilità di manifestarla, evitando gli squilibri che allontanano dall'obiettivo comune che deve essere pace e giustizia in Medio Oriente, sia la Palestina che Israele devono avere la stessa dignità e stessi diritti;

Invita il Presidente del Consiglio comunale a vigilare affinché non si affievolisca la solidarietà anche nei confronti di Israele e ad attivarsi affinché questa solidarietà si concretizzi in una lettera di condanna degli slogan violenti e dei gesti incivili che hanno caratterizzato la manifestazione romana, da inviare al Consolato Israeliano di Milano e attivarsi inoltre affinché lo sdegno, lo sconcerto e l'indignazione per l'inqualificabile offesa verso i caduti italiani all'estero in difesa della pace giunga attraverso missiva alla Presidenza della repubblica.

Nerviano, 22.11.2006 - F.to Angelo Leva in rappresentanza della Lista Civica Nerviano Viva e Marco Verpilio, consigliere comunale del Gruppo Forza Italia."

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non è un intervento, volevo lasciare spazio alla discussione e intervenire successivamente. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

A proposito di questa mozione, anch'io concordo con le prese di posizione di tutte le forze politiche del centro sinistra a livello nazionale, che sono state unanimi nella condanna degli episodi più estremisti della manifestazione del 18 novembre a Roma, come vengono anche riportate nella mozione.

Pertanto siamo favorevoli a votare una mozione di condanna che comprenda anche la solidarietà nei confronti di chi è stato vittima di slogan violenti e gesti incivili.

Proponiamo però alcune modifiche al testo presentato, che penso non intacchino il contenuto, ma sono giusto solo alcune precisazioni.

Riguardano soprattutto il paragrafo 1. Leggo il testo come lo vorremmo presentare noi: "Visti gli inqualificabili episodi accaduti a Roma sabato 18 novembre 2006 durante la manifestazione a favore dello Stato Palestinese, nella quale sono stati scanditi slogan contro lo Stato di Israele, nonché frasi ingiuriose che offendono la memoria dei giovani italiani caduti durante le missioni militari negli Stati Iracheno e Afgnano" - questa è la prima parte e mi fermo per spiegare il perché di questa richiesta di modifica.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Vorremmo averne una copia, così almeno la leggiamo.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Basta togliere "contro la presenza della forza multinazionale di pace in Iraq e in Afghanistan" e modificare "per il mantenimento della pace" con "durante le missioni militari". E appunto spiego il perché.

Ci risulta che col nuovo Governo le truppe dall'Iraq siano state ritirate, in quanto il Governo attuale e i partiti che lo sostengono non ritengono che la presenza italiana in Iraq, sia una presenza di pace. Questa posizione tiene conto della posizione ufficiale del Governo attuale, che ha portato al ritiro delle truppe.

Tale guerra è iniziata - è bene ricordarlo - in base a false notizie circa la presenza di armi di distruzione di massa, mai trovate, e di falsi rapporti tra i terroristi di al-Qaeda e il Governo iracheno di Saddam, rapporti che sono iniziati dopo l'inizio della guerra e non prima.

L'inizio di tale guerra non ha mai avuto l'assenso dell'ONU e invece la contrarietà di importanti nazioni europee, tra cui vogliamo ricordare la Francia e la Germania.

Questo per quanto riguarda il togliere la presenza delle forze multinazionali di pace.

Secondo, cambiare "il mantenimento della pace" con "durante le missioni militari", perché il mantenimento della pace non sembra il termine più adatto di fronte alle oltre 30.000 vittime civili che si sono avute in Iraq dal 2003, quando è stata dichiarata dal Presidente americano la fine della guerra in Iraq, praticamente dopo a resa dell'esercito di Saddam alle truppe americane ed inglesi.

Poi togliere completamente il paragrafo 2 che si riferisce alla manifestazione di Milano, in quanto questo paragrafo si riferisce... (Dall'aula si replica fuori campo voce) ce l'hai, la copia era stata data a tutti i consiglieri comunali.

PRESIDENTE

Lui chiedeva quella modificata.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io dico di togliere delle frasi, più di così...

Dicevo, in quanto l'episodio della manifestazione di Milano è un episodio marginalissimo e semi-sconosciuto, che non ha coinvolto gli organizzatori e i partecipanti alla pacifica manifestazione di Milano, che ha visto la presenza

del gonfalone del nostro Comune e di una delegazione dell'Amministrazione comunale. Noi non abbiamo visto e non ne abbiamo mai saputo nulla di questo.

Per quanto riguarda tutti gli altri paragrafi siamo perfettamente d'accordo, l'unica precisazione è - se possibile - inserire quando si dice "invita il Presidente del Consiglio comunale a vigilare affinché non si affievolisca la solidarietà anche nei confronti", io direi "dello Stato Israele".

Perché vogliamo aggiungere "Stato di Israele"? In quanto la solidarietà deve intendersi allo Stato di Israele e non al suo governo, o meglio, alla sua politica attuale.

Le critiche alle scelte del Governo di Israele devono poter essere fatte, soprattutto circa le scelte che possono portare al rallentamento del processo di pace e a farlo addirittura regredire.

Infatti la condanna anche alle posizioni politiche di Hamas, in maggioranza attualmente in Israele, e alle sue ambigue dichiarazioni circa il diritto di esistenza dello Stato di Israele - questa è una nostra dichiarazione politica, non rientra nella mozione - è totale, senza riserve, perché non dobbiamo dimenticare anche che una delle parole d'ordine della manifestazione di Milano erano "Due popoli, due Stati", chiaramente lo Stato della Palestina e lo Stato di Israele.

Quindi chi nega l'esistenza dello Stato di Israele non ne condividiamo la posizione.

Quindi il nostro sostegno è per scelte politiche che avvino i due popoli e portino a una convivenza pacifica.

Se si accolgono queste nostre sollecitazioni alla modifica del testo della mozione, cambiamenti che pensiamo non stravolgano ma tengano anche conto della nostra posizione politica, daremo senza problemi il nostro voto di assenso.

PRESIDENTE

Per favore, può ripetere con precisione quali sono le due frasi e quale la nuova frase?

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Nel paragrafo 1° togliere "contro la presenza delle forze multinazionali di pace in Iraq e Afghanistan", in quanto, lo spiego anche meglio, io credo...

PRESIDENTE

No scusa, solo la frase.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

E poi "per il mantenimento della pace durante le missioni militari".

Dico perché non va bene "la presenza multinazionale di pace in Iraq e Afghanistan", perché non è una posizione di pace.

PRESIDENTE

A me non interessano le motivazioni, voglio solo la frase. Poi l'altra variazione è inserire "Stato di Israele" al posto di "Israele".

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

E togliere il paragrafo 2 totalmente, da "Visto inoltre che a Milano sabato..." fino a "centinaia di bandiere palestinesi".

E questo perché non c'entra assolutamente nulla, visto che non è accaduto nulla. Se un poliziotto impedisce a uno di entrare non è responsabilità né degli organizzatori, né dei manifestanti.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Visto che sono anche firmatario della mozione.

Veniamo subito al paragrafo 2, dopo parliamo anche delle correzioni in merito al paragrafo 1. Io credo che non definirei un episodio minore quello che lei ha citato, in quanto noi come notizia l'abbiamo tratta sul Corriere della Sera e non mi sembra un mezzo di informazione minore o comunque che non sia a conoscenza della maggioranza degli italiani.

Parlando del Comune di Nerviano, noi non volevamo sottolineare il fatto che Nerviano non abbia voluto far entrare una bandiera israeliana, ci mancherebbe, soltanto volevamo sottolineare che siccome anche Nerviano ha partecipato a questa manifestazione, questo Consiglio comunale deve condannare il fatto che - anche se è stato un poliziotto a farlo - non sia stata data la possibilità, ovviamente per motivi di sicurezza, ad un rappresentante dello Stato di Israele di manifestare assieme ai palestinesi. Visto che comunque giustamente si parla di Due Stati/Due popoli, possono anche stare assieme in una manifestazione.

Non capisco quindi il motivo di eliminare completamente il paragrafo 2.

Per quanto riguarda il paragrafo 1, lei dice che il nostro Governo da voi rappresentato in questo momento, ha ritirato le truppe dall'Iraq. Sì, effettivamente l'ha fatto, però l'ha fatto in seguito a questa manifestazione del 18 novembre, perché il ritiro mi pare sia dei primi di dicembre.

Poi vorrei ricordare che io sostengo e ho sempre sostenuto che la missione da parte degli italiani in Iraq fosse una missione di pace e le persone che sono morte in Iraq, come in Afghanistan, non sono morti di serie A o morti di serie B, sono sempre caduti italiani che sono caduti per difendere la nostra patria, indipendentemente dal fatto che la guerra l'abbiano iniziata gli americani, gli inglesi, i francesi o i tedeschi, questo non ci interessa.

Per quanto riguarda invece l'ultima modifica in riferimento allo Stato d'Israele io sono favorevole, non c'è nessun problema a cambiare il termine.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Il consigliere Cozzi quando parla di condanna, parla di condanna da parte del centro sinistra. La condanna c'è stata ed è stata unanime, da parte del Presidente della Repubblica, da parte di tutte le forze. Mentre lei ha parlato solo di condanna da parte del centro sinistra.

Sono pacato, perché non ho voglia di fare polemica stasera, si è continuato a parlare di strumentalizzazione e lei strumentalizza nel momento in cui sottolinea il centro sinistra o alcune cose che vuole cassare all'interno della mozione.

Ricordo che è stata votata l'adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali, poi questi enti locali hanno organizzato questa manifestazione a Milano ed era presente il gonfalone di Nerviano.

La persona che non è stata fatta entrare nella piazza, non è stata fatta entrare da parte dei poliziotti, però nulla hanno fatto, secondo quello che dicono i giornali - visto che io non ero presente e poi spiego perché non lo ero - gli organizzatori per permettere a questa persona di entrare nella piazza.

Ripeto, le notizie dei giornali riportavano centinaia di bandiere palestinesi a fronte di una bandiera israeliana. Mi sembra che ci sia uno squilibrio e uno sbilancio a favore di uno dei due popoli che vive in quell'area e allora adesso voglio dire perché non ho partecipato a quella manifestazione.

Il motivo è perché il Comune di Nerviano ha aderito al Coordinamento Nazionale degli enti locali, il Comune di Nerviano ha finanziato con - non ricordo quale importo - la manifestazione nazionale svoltasi a Milano, quando c'è

stata la delibera di stanziamento di questo importo si è sottolineato anche il fatto di pubblicizzare questa manifestazione, mentre questa pubblicizzazione non c'è stata assolutamente, e oltre a non aver visto nessun manifesto affisso, questo mi è stato rimarcato anche dallo stesso consigliere Cozzi e di questo bisogna fare ammenda. Partecipiamo al Coordinamento Nazionale degli enti locali, contribuiamo all'organizzazione di una manifestazione e non permettiamo ai cittadini di Nerviano, che vogliono partecipare a questa manifestazione, di farlo sotto il gonfalone.

La condanna per quanto riguarda i fatti di Roma è come ho detto prima unanime e non solo da parte del centro sinistra; la condanna invece rispetto a quello che è successo a Milano coinvolge parzialmente anche l'Amministrazione, perché aderendo al Comitato nazionale e contribuendo all'organizzazione di questa manifestazione, io credo che anche se indirettamente ci sia un coinvolgimento nel non far partecipare a questa manifestazione una singola persona.

Mi sembra che il testo sia stato elaborato attentamente per non andare a creare nessuna strumentalizzazione. Andare adesso a cassare, come ha già detto Verpilio, la prima frase legata alla presenza della forza multinazionale di pace in Iraq e in Afghanistan, però nel momento in cui è stata scritta questa le forze di pace italiane erano sia in Iraq che in Afghanistan.

Mi ricordo che in quest'aula, subito dopo la morte di uno dei giovani militari italiani presenti come forza multinazionale di pace, sia stato chiesto un minuto di silenzio in ricordo di questo grave lutto per la Nazione.

Per quanto riguarda l'inserimento di "Stato di Israele" va bene, se dobbiamo, per aggiornare quella che è la mozione, andare a eliminare "Iraq" e mantenere "Afghanistan", perché mi sembra che delle forze di pace italiane ancora in Afghanistan ci siano, altrettanto mi sta bene, e mantenere comunque il capoverso legato al fatto accaduto a Milano, certamente meno grave di quello accaduto a Roma, però comunque grave, perché indirettamente anche gli organizzatori - e dicendo questo coinvolgo tutti - sono indirettamente colpevoli di quello che può essere successo.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io non ho tolto appositamente la frase "lo sconcerto per i caduti italiani all'estero in difesa della pace giunta attraverso missiva dal Presidente della Repubblica" - perché penso che lo spirito dei soldati italiani e anche parte del Governo italiano ha votato la presenza dei militari in Afghanistan e anche in Iraq - perché anch'io

penso che i soldati italiani siano caduti, come singoli soldati che hanno un loro spirito e che io non mi permetto di andare a discutere, con spirito di pace e non di guerra. Ma questo riguarda la singola persona e il singolo soldato italiano morto, come peraltro qualsiasi soldato iracheno, palestinese, israeliano, americano o inglese, perché se andiamo a vedere i singoli soldati nella loro soggettività non finiamo più. Noi pensiamo di stare da una certa parte e di avere una certa opinione, ma non pensiamo di avere - come dicevo prima - il monopolio della verità.

Quindi quando noi diciamo "contro la presenza multinazionale", è vero che quando è stata presentata la mozione gli italiani c'erano ancora, ma è anche vero che il ritiro delle truppe italiane in Afghanistan era scritto nel programma elettorale del Governo Prodi e prima o poi sarebbe stato fatto. Gli italiani non è che si potevano ritirare subito, c'erano anche dei precisi accordi internazionali e quindi li si dovevano rispettare, come peraltro ha fatto la Spagna prima di noi.

Detto questo, io continuo a non capire perché dobbiamo inserire assolutamente il discorso di Milano. Io a Milano c'ero, sono perfettamente d'accordo sul fatto che non si sia pubblicizzata la cosa e cercheremo di muoverci meglio nel futuro, quella sera in Consiglio comunale avrebbe potuto essere detto, ma poi presi dal momento, dal dibattito, non lo si è fatto - certo, questo è il mio parere personale, non è il parere di tutti - e quindi faccio ammenda a titolo personale per questo, però non riesco a capire una cosa, quando si fa una mozione si tiene conto delle posizioni di tutti, non è che perché uno presenta la mozione in un certo modo così deve rimanere in assoluto, io credo che esistano anche le nostre posizioni.

Quindi le modifiche che noi presentiamo riguardano anche le nostre posizioni e non si può pensare che noi si abbia determinate idee e posizioni e poi per ipocrisia votare un'altra cosa. Le nostre posizioni le manteniamo, noi pensiamo che la forza multinazionale non è una forza di pace in Iraq, visto e considerato che ha portato la guerra e ha più morti in questi tre anni di tutti i 10 anni precedenti in Iraq. E' un dato di fatto oggettivo.

Io spero tanto che finisca la guerra in Iraq, però è un dato di fatto che ci sia questa situazione.

Per la frase "per i giovani italiani caduti...", no, a nostro parere non avremmo ritirato le truppe dall'Iraq se pensavamo che fossero per il mantenimento della pace, siamo andati là con missioni militari nell'ambito di determinati accordi fatti legittimamente dal Governo precedente con gli Alleati Americani e Inglesi.

E poi cosa c'entra Milano, a Milano c'erano tutte bandiere palestinesi, anche perché in quel periodo - non

dimentichiamolo - c'era la guerra in Palestina tra le forze dell'esercito palestinese e le forze di Hamas e di altre cose, con numerosi morti e c'era l'occupazione di parte della striscia di Gaza e di parte della Cisgiordania, cioè da parte delle truppe israeliane e quindi la manifestazione era stata anche convocata per terminare questo tipo di guerra. Era quindi nata con questo scopo, di chiedere fortemente come Governo Italiano e come Unione Europea di risolvere questo problema.

Noi crediamo semplicemente di inserire queste modifiche anche per rispettare la nostra parte politica.

Per quanto riguarda tutto il resto non c'è problema. Quando io all'inizio ho fatto il mio cappello introduttivo ho detto che noi siamo coerenti sulle posizioni delle forze politiche del centro sinistra, non ho detto che il centro destra non ha condiviso questa cosa, infatti non a caso la cosa è stata presentata da Forza Italia, non era neanche nel mio intendimento. Cerchiamo di capire quando si parla, perché a volte sembra quasi che non si voglia capire.

Io per quanto riguarda Milano - e l'ho letto anch'io sul Corriere della Sera - però non l'ha riportata nessun telegiornale nazionale, ma che una persona a tutte le manifestazioni che ci sono state - e io ho partecipato a molte - possa essere fermata dalla polizia per ragioni di sicurezza e di ordine pubblico, è sempre accaduto e io non vado a condannare un atto della polizia italiana, visto e considerato che non ha coinvolto gli organizzatori e neppure i manifestanti. Io che ero presente non ho sentito neppure uno slogan contro lo Stato di Israele durante la manifestazione di Milano.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Innanzitutto io volevo dire al consigliere Cozzi Pierluigi che credo alla sua buona fede, detto questo secondo me il punto focale su questo fatto di Milano riguarda il fatto che il Comune ha messo il proprio gonfalone, quindi una manifestazione a cui il Comune ha partecipato attivamente, e questa manifestazione sostanzialmente - come hanno riportato poi i giornali, anche se è evidente che "un trafiletto non fa primavera" - non era una manifestazione, per quanto possa ricordare, così aperta, per tutti, per Due Stati ecc., tanto è vero che c'erano solo bandiere da una parte.

Secondo me è importante questo punto perché bisogna stare attenti alle partecipazioni e se si partecipa bisogna anche qualche volta magari dire che come Comune "magari mi piacerebbe che, vorrei, visto che metto la faccia del Comune, quindi di tutti noi cittadini, che ci sia una rappresentazione il più ampia possibile, che rispecchi tutti". Se ci sono bandiere solo da una parte forse non

rispecchia tutti.

Quindi mi domando: è giusto che il Comune alcune volte metta il proprio gonfalone per queste cose? Oppure, se le mette perché non era preparato a questa cosa, è giusto che poi si faccia sentire nelle sedi opportune perché vengano organizzate in maniera un pochino più per tutti e non solo per una parte?

E' per questo che io ritengo importante questo paragrafo 2. Non so se mi sono spiegato.

Per quanto riguarda invece la parte finale, cioè inserire "Stato di Israele", mi sembra giusto e doveroso. Ci sono tanti atti che sono molto opinabili e quindi è giusto distinguere fra chi governa forse dalla popolazione e dallo Stato in quanto tale.

La prima parte invece mi vede molto in disaccordo, perché io sono molto convinto del fatto che gli italiani sono andati come forza multinazionale di pace, qua si parla di militari italiani. Ho sentito prima - non so se ho sentito male - che noi siamo andati senza mandato dell'Onu, ma questa cosa è falsa, per lo meno se non ricordo male, comunque andrò a rivedere e poi al massimo vi farò sapere. Probabilmente gli americani e gli inglesi sono andati senza mandato dell'ONU, ma dopo ci sono state ben due risoluzioni dell'ONU per quanto riguarda l'Iraq. Quindi attenzione, comunque poi verificherò perché non ne sono certo al 101%, ma al 99 sì.

Quindi io sono convinto che la forza multinazionale in Iraq era una forza di pace per quanto riguarda i militari italiani e non ci siamo macchiati di nessun tipo di crimine, se non quello davvero di andare ad aiutare una popolazione che ha seri problemi, come del resto stiamo facendo anche adesso - ne sono convinto - in maniera ottimale in Libano, perché siamo i migliori, riconosciuti da tutto il mondo, abbiamo il miglior esercito di peace-keeping, ce lo dicono tutti. Forse due giorni fa è stato pubblicato mi pare sul Financial Time che elogiavano e dicevano alle truppe americane di imparare dalle truppe italiane.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Si sta spostando il problema secondo me. Non voglio ripetere quello che hanno già detto i consiglieri che mi hanno preceduto, ma vorrei ritornare al capoverso 2° che si vuole cassare interamente.

Non capisco se voi condannate comunque anche questo unico fatto di questa unica bandiera israeliana - e comunque è una condanna, se uno vuole la pace la pace deve essere per tutti - oppure siccome ne ha parlato solamente un giornale, un piccolo trafiletto, non ne ha parlato la televisione, allora non si ritiene di doverla inserire

nella mozione. Questa è una questione di principio morale, etico, politico. Avesse parlato anche... (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) ...allontanato questo israeliano, allora io vi chiedo anche questo - caro Comune di Nerviano - scrivete all'Associazione alla quale abbiamo aderito che il Comune di Nerviano non farà più parte dell'associazione qualora si verificassero questi fatti, che la pace è per tutti, la pace non deve discriminare nessuno, perché questa è la verità.

Voi ci avete detto prima che la mozione sulla Fallaci era una mozione di parte, noi vi stiamo dicendo che non accettare questa mozione è assolutamente una accettazione di parte.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, c'è l'Assessore che voleva intervenire. C'è prima Angelo Leva? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Il motivo è che normalmente prima si fanno parlare i consiglieri e poi dopo alla fine se vuole intervenire l'Assessore può farlo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, invertiamo per questa volta l'ordine degli interventi.

ASSESSORE FRANCESCHINI

E' incredibile questo ricorso a bassa furbizia da "bertoldo", prima ho parlato per secondo, adesso ho chiesto la parola, la prossima volta vorrà dire che interverrò... è incredibile.

Visto che sto rispondendo all'inciso, l'altro inciso, del perché non mi associo alle scuse di Pierluigi Cozzi. Perché ognuno di noi e ognuno di voi deve informarsi, fa parte dell'agire di cittadinanza sapere che c'è una manifestazione, il Comune non organizza manifestazioni né viaggi a Milano, il Comune aderisce a una manifestazione.

La bandiera di Israele alla manifestazione c'era, era portata inizialmente non da un israeliano, ma da un italiano, che è un membro fondatore dell'Associazione Amici di Israele. Un agente della Digos gli ha suggerito che poteva essere pericoloso. La bandiera l'ha passato a un altro membro dell'Associazione Amici di Israele, Popi Saracino, che l'ha portata per tutta la manifestazione. Quella bandiera era sul palco quando hanno parlato tutti, è rimasta sul palco dall'inizio alla fine. La manifestazione è sfilata tranquillamente e non ci sono stati incidenti di sorta.

Nella manifestazione c'erano altre persone italiane di religione ebraica, di qualcuna di queste ho il piacere di essere amico, c'è antica dimestichezza tra qualcuno seduto qui e italiani residenti a Milano, di religione ebraica; siamo molto attenti, abbiamo i nervi molto scoperti laddove

ci potessero essere dei fraintendimenti in questo senso.

In ultimo - e non mi dilungo oltre perché non c'è altro da dire - vi mostro qual era l'articolo, non era un trafiletto, pag. 2 del Corriere di domenica, il giorno successivo alla manifestazione, era un articolo, qualcuno non se lo ricorda o qualcuno non l'ha mai letto. Il titolo è "A Milano una manifestazione senza incidenti e l'ex sessantottino porta la bandiera di Israele". Eccolo qua.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

La risoluzione dell'ONU c'è, anzi sono due le risoluzioni dell'ONU, quindi ve ne è la certezza al cento per cento per quanto riguarda la partecipazione delle forze di pace italiane in Iraq e in Afghanistan.

Per quanto riguarda l'articoletto, anch'io ce l'ho a casa e mi fa specie che ci siano state nella manifestazione una preponderanza di bandiere palestinesi rispetto all'unica bandiera israeliana che è sfilata nella manifestazione non da parte della persona che la doveva portare ma da parte di un altro, circondato peraltro da numerosi poliziotti, perché l'articolo l'ho letto e l'ho riletto, per la sicurezza di questa persona che sfilava.

Quindi probabilmente un problema ci poteva essere, può darsi che il problema potesse non essere grave così come quanto accaduto a Roma, però se uno è costretto a sfilare circondato da numerosi poliziotti forse un problema può nascere.

Per quanto riguarda le affermazioni di Cozzi prima, che parlava di parte politica, lei è solo di parte, perché sfilando in questo modo in una manifestazione e non facendo ammenda e verifica di quello che è successo, lei è di parte e quello che è successo è come se fosse una macchia sulla manifestazione.

Continua a dire che non si vuole capire, probabilmente questa non era una strumentalizzazione, forse è dall'altra parte che non si vuole capire il senso di questa mozione. La persona non ha sfilato per ragioni di ordine pubblico, e le ragioni di ordine pubblico sono delle gravi ragioni per non poter sfilare in una manifestazione.

Coordinamento nazionale degli enti locale per la pace e i diritti umani: quello che è successo nell'area mediorientale vedeva coinvolti israeliani e palestinesi, entrambi hanno subito vittime durante quello che è stato il conflitto tra le forze in campo. Non bisogna pendere esclusivamente da una parte come è successo in questa manifestazione, visto e considerato che a qualcuno è stato impedito di sfilare, mentre c'erano centinaia - come dice l'articolo - di bandiere palestinesi.

Tornando a quello che è il testo della mozione, se dobbiamo accettare l'inserimento di "Stato di Israele" può

andar bene, altrimenti la mozione viene presentata così come è. Grazie.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Sarò brevissimo, solamente per due precisazioni. La prima è verso l'Assessore: era scritto nel deliberato di quando abbiamo votato la partecipazione all'Associazione dei Comuni per la pace di invitare tutti i cittadini e in particolar modo i giovani, le istituzioni scolastiche, le associazioni, le organizzazioni a partecipare, collaborando anche all'organizzazione del viaggio a Milano. Quindi che i cittadini di Nerviano avrebbero dovuto informarsi, questo lo dice l'Assessore, visto che abbiamo deliberato una cosa di questo tipo e anche Cozzi Pierluigi ha dato il suo assenso a questa cosa.

La seconda cosa - e penso di interpretare anche il pensiero di Angelo che è co-firmatario di questa mozione e anche degli altri esponenti di Forza Italia - è che se voi aveste creduto così tanto in questa mozione, probabilmente l'avreste presentata anche voi a suo tempo, in maniera diversa non lo so, comunque per noi rimane questa la mozione, capiamo che ce la boccerete, però noi non la ritiriamo. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per fatto personale. Vorrei ricordare che il 27 di questo mese c'è il Giorno della Memoria e ci saranno manifestazioni a Milano a cui molto probabilmente aderirà nuovamente il Comune di Milano. Spero che aderisca anche il Comune di Nerviano con il suo gonfalone.

Ricordo questo perché da quando è stata istituita questa manifestazione, io vi partecipo e a questa manifestazione - giustamente - ci sono solo bandiere israeliane, gli israeliani della stella di David, perché ci si ricorda dell'olocausto che avvenne nei tristi anni passati durante il periodo nazifascista.

Questa era una puntualizzazione mia.

Per quanto riguarda invece il problema della mozione, io credo che quando si fanno le mozioni si debba tener conto degli altri, non si impone niente agli altri. Voi non accettate le nostre posizioni, come noi abbiamo accettato alcune vostre posizioni su altre cose, quindi noi voteremo contro alla vostra mozione e presenteremo la nostra, che voteremo, e che sarà poi quella vostra integrata con le nostre precisazioni e con le nostre cassazioni per quanto riguarda il paragrafo 2 che noi riteniamo assolutamente improponibile. Attaccarsi a queste polemiche è assurdo, ma non voglio andare oltre perché, davvero, ogni tanto quando

parlo avvengono delle strumentalizzazioni, mentre io credo alla buona fede delle persone e quindi chiedo che anche gli altri facciano altrettanto.

CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io brevemente cercherò di spiegare anche in modo piuttosto razionale il motivo per cui mi asterrò da questa votazione.

Innanzitutto credo che siamo fuori tempo massimo per discutere di fatti accaduti circa 3 mesi fa, non voglio entrare nel merito delle responsabilità, però indubbiamente non è opportuno discutere oggi di fatti accaduti circa 90 giorni fa.

Dopo di che mi dispiace che si stia discutendo da circa un'ora di fatti che sono stati compiuti da un gruppo minoritario di persone, forse meno di 10, l'esito è sempre quello, di insabbiare manifestazioni che sono state compiute da migliaia di manifestanti che hanno espresso civilmente la loro opinione, che può essere più o meno condivisibile. Con questo non significa che io mi schiero con i fatti commessi a Roma, anzi, li condanno anch'io, ma non è tollerabile cercare di confondere i piani di ragionamento. La mozione contiene unicamente riferimenti di questo tipo e su questi presupposti non è possibile, dal mio punto di vista, intavolare una discussione sulle reali problematiche israelo-palestinese.

Il presupposto indubbiamente è strumentale, l'hanno fatto i mezzi di comunicazione dopo la manifestazione, l'hanno fatto gran parte dei partiti di centro destra; evidentemente voi ritenete che è più importante trattare circa 7-8 persone che hanno commesso degli atti, che non condivido assolutamente, piuttosto che discutere di materie forse irrilevanti.

Dopo di che, io ho sentito anche delle affermazioni piuttosto dubbie, forse è vero che la pace è un diritto di tutti, però non è vero che tutti perseguono la pace, la guerra in Iraq non è una guerra di pace, perché se voi ritenete che una guerra che ha causato così tante morti sia una guerra di pace, io non lo condivido. Il contingente italiano è un contingente di pace? Ho forti dubbi, perché se l'Italia ha aderito a una missione che io non ritengo essere una missione di pace, è anche responsabilità dell'Italia, il fatto di essere parte costituente di questa missione, è anche responsabilità dell'Italia.

Io credo che il fatto che questa guerra abbia causato 30.000 morti tra i civili, il fatto che ci siano state delle torture, il fatto che la situazione attuale è più disastrosa di quella precedente, ritenere questo una missione di pace credo sia anche un esercizio di fantasia

abbastanza difficile da attuare.

Dopo di che io esprimo anche dei dubbi sul fatto che tutti i soldati che vanno a combattere lo fanno per un motivo puramente di pace, Abu Graib non dimostra questo, se quei soldati combattevano per la pace, bel coraggio a fare affermazioni di questo tipo! Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Solo un piccolo contributo per chiarire alcune cose. Si dice che non è stato un contingente di pace quello che è stato mandato in Iraq, è vero, poi ci sono stati 30.000 morti, che tra l'altro se le stanno dando tra di loro, però comunque è stato bloccato il genocidio del popolo Curdo, perché il signor Saddam aveva sterminato il popolo Curdo, uccidendo ben più di 30.000 persone e di questo nessuno mai si ricorda. Perché poi i Curdi sono massacrati dai Turchi da una parte, dai Siriani dall'altra, dagli Iracheni dall'altra ancora, e nessuno ha mai fatto niente, quindi ben venga questo intervento.

Un altro piccolo contributo. Se è stata veramente una manifestazione per la pace, organizzata da un Comitato per la pace, come mai esponenti della Digos hanno consigliato a questa persona di dare la sua bandiera ad un altro? Vuol dire che chi c'era lì dentro, non tutti erano pacifisti e gli organizzatori - ahimè - non hanno provveduto ad isolare queste persone.

PRESIDENTE

Mi sembra di aver capito che a questo punto le proposte sono due. Prego, Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI LUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Girotti, solo per ricordare che, certo, io condanno Saddam Hussein, però Pinochet ne ha ammazzati altrettanti ed è morto nel suo letto con il beneplacito dello Stato americano e non degli americani.

PRESIDENTE

Riassumendo, mi pare ci siano due proposte, una modificata dalla maggioranza, l'altra invece viene ad essere identica a quella presentata.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

No, attenzione, Presidente. Noi siamo favorevoli all'ultima modifica, l'inserimento di "Stato di Israele".

PRESIDENTE

Allora "Stato di Israele" al posto di "Israele",

questa è la mozione delle minoranze.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Si chiede la sospensione di 5 minuti per poterne discutere.

PRESIDENTE

Va bene, accordati alcuni minuti.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

Allora è stata ritirata la proposta della maggioranza, rimane una sola mozione, che Angelo Leva adesso presenterà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Anche perché se io accetto di modificare la mia mozione, si vota la mia mozione modificata, altrimenti si vota la mozione così come io l'ho presentata e se domani mattina qualcuno lo vuole, viene al protocollo e si protocolla quello che vuole, non che stasera ci sono due mozioni. Se io accettavo le proposte di modifica si votava la mia mozione con le modifiche, non si può votare la mia, bocciandola, e poi subito si va a votare un'altra mozione. Domani mattina la si presenta al protocollo e la si presenta. Sappiamo che qui tanto facciamo quello che vogliamo, e allora facciamo quello che vogliamo.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Mi sembra però che tu non possa più parlare. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene allora, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

La sospensione è servita anche per riflettere al nostro interno e anche per bocciare una proposta che io avevo fatto di un'ulteriore mozione con le modifiche che avevamo presentato all'altra mozione che ci sembrava davvero abbastanza assurda.

Poiché riteniamo sbagliato dividerci su un problema come questo e saremmo stati ben felici di votare tutti insieme una dichiarazione che avrebbe potuto raccogliere il voto positivo di una maggioranza qualificata del Consiglio comunale, che andasse appunto al di là dei numeri della stessa maggioranza, per il fatto che la pace non è patrimonio né della destra né della sinistra, ma è patrimonio di tutti e quindi ognuno rimane sulla sua

posizione circa l'idea di pace, noi voteremo contro in quanto non sono state recepite le modifiche che noi chiedevamo e che per noi non andavano a stravolgere il senso della mozione stessa.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per dichiarazione di voto. Una premessa. La maggioranza poteva proporre degli emendamenti, Cozzi ha detto che sono stati bocciati, ma non è vero, non si è votato sull'emendamento, quindi è come se non fossero stati proposti, resta quindi la mozione originaria.

PRESIDENTE

Quindi senza neanche l'inserimento di "Stato di Israele"?

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Resta la mozione originaria perché non abbiamo votato gli emendamenti, a meno che lei voglia metterli in votazione, ma al momento attuale la mozione è quella originaria. In questo caso il nostro Gruppo si trova favorevole a questa mozione.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Peccato, il Consiglio comunale ha perso una opportunità, non c'era molto da stravolgere, perché obiettivamente lasciare la mozione così come era non cambiava molto. Ci dispiace. Noi ovviamente voteremo a favore, sarà per la prossima volta.

PRESIDENTE

Passiamo allora alla votazione: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? (13); Favorevoli? (8).

Visto l'esito della votazione, dichiaro non approvata la mozione.

**PUNTO N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.12.2006
- PROT. N. 37629 - IN MERITO ALLA VIABILITA' DI PIAZZA S.
STEFANO**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati e in carica.

In data 15.12.2006, prot. n. 37629, è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal consigliere Leva Angelo anche a nome delle forze politiche AN e UDC:

"Alla c.a. del Presidente del Consiglio comunale Sig. Andrea Piscitelli presso il palazzo municipale p.zza Manzoni 14

Mozione

Egregio Signor Presidente,

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e l'art. 48 dello Statuto comunale, nonché all'art. 17 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, chiedo che sia inserita all'odg della prossima adunanza del Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio comunale di Nerviano;

Preso atto che il 24 settembre scorso, durante una conferenza dei capigruppo, si era sollevata la problematica relativa alla viabilità di P.zza S. Stefano e si era convenuto di discuterla nella prima riunione della Commissione Territorio e Ambiente;

Considerato che durante la Commissione Territorio e Ambiente del 27 ottobre scorso, convocata per la discussione della ex Cava Cantone, è stato ricordato che c'era in sospenso la questione della viabilità della P.zza S. Stefano e gli amministratori hanno confermato la volontà di portarla in discussione a breve;

Considerato altresì che oltre al 27 ottobre la Commissione Territorio e Ambiente si è ritrovata anche in data 8 ottobre e 14 e 26 novembre;

Appurato che l'ordinanza del Comandante della Polizia Locale relativa alla viabilità della piazza S. Stefano è entrata in vigore al giorno 5.11.2005 in via sperimentale e scadrà il prossimo 31.12.2006;

Evidenziato che il progetto di sistemazione della piazza S. Stefano prevede un tracciato viabilistico contemplante la formazione di un anello in senso unico con entrata da piazza Crivelli ed uscita da Via S.G. Bosco, sfruttando la nuova strada realizzata in adiacenza al fabbricato del centro cattolico;

Sottolineato che, per la valutazione della soluzione viabilistica prevista in progetto il Comune di Nerviano ha acquisito a titolo oneroso i sedimi della sopracitata nuova

strada della Via S.G. Bosco (già via privata) e del nuovo parcheggio realizzato a fianco della chiesa;

Sottolineato altresì che l'inibizione al traffico della nuova Via e della Via S.G. Bosco, oltre a rendere inutilizzabile il nuovo parcheggio, vanifica di fatto l'investimento economico effettuato a fronte di un preciso tracciato viabilistico;

Tenuto conto che in fase progettuale non sono state evidenziate problematiche legate alla soluzione viabilistica proposta dalla Parrocchia S. Stefano con nota prot. 19717 del 27.6.2002 e recepita negli elaborati esecutivi;

DELIBERA

di riconfermare gli indirizzi più volte espressi sia in sede di commissione che in sede consiliare relativamente alla soluzione viabilistica riguardante il percorso piazza Crivelli/Piazza S. Stefano/Via S.G. Bosco

INVITA il Sindaco ad emettere, alla scadenza dell'ordinanza n. 107 del 4.11.2005, un nuovo provvedimento che recepisca gli indirizzi dati in sede di Commissione consiliare e concretizzati nelle tavole del progetto esecutivo consistenti nella formazione di un anello in senso unico con entrata da Piazza Crivelli ed uscita da Via S.G. Bosco, sfruttando la nuova strada realizzata in adiacenza al fabbricato del Centro Cattolico.

Nerviano, 15,12,2006 - F.to Angelo Leva anche a nome delle forze politiche AN e UDC".

Dichiaro aperta la discussione. Se nessuno intende prendere la parola, passiamo subito alla votazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ieri sera c'è stata una Commissione e su questo punto all'odg della Commissione ci siamo rimasti 4 ore a discutere. Ieri probabilmente era in Commissione III questo argomento a fronte della presentazione di questa mozione del 15 dicembre.

Non sto a fare tutta la storia di quello che è successo dal mese di settembre a ieri, perché è già stato discusso approfonditamente ieri. Abbiamo avuto l'opportunità di sentire anche dei cittadini presenti alla commissione e ci sono stati diversi pareri. E' stato quindi approfondito l'argomento, sono stati sviscerati sia i verbali delle commissioni, è stato verificato anche quello che era il documento presentato dalla Parrocchia e poi proposto all'Amministrazione per la vendita dei sedimi di proprietà all'Amministrazione per la realizzazione di una nuova piazza. Siamo andati anche a leggere quella che era la relazione allegata al progetto preliminare di realizzazione della piazza stessa e quindi io pensavo che questa sera ci potesse essere un po' di discussione a

fronte di quello che è successo ieri sera.

Prendo atto invece che tutto quello che è stato detto ieri sera probabilmente non è servito a nulla, anche se è stato proficuo l'essere stati qui e averne discusso, persone che sono presenti stasera lo erano anche ieri sera, ma è un po' il modo in cui si è gestita la cosa legata alla piazza S. Stefano, legata cioè alla lettera che l'Assessore ha inviato solo a un certo numero di persone abitanti nelle zone limitrofe alla piazza, quando in precedenza aveva affermato che la piazza è di tutti, è frequentata dalle persone che l'attraversano passeggiando, che frequentano le funzioni religiose ecc.

Il silenzio di questa sera mi crea dei problemi, perché sembra che l'argomento Piazza S. Stefano e tutto quello che è stato discusso ieri sera, in maniera peraltro positiva perché c'è stato l'apporto propositivo da parte di persone che questa sera invece non si possono esprimere, non viene esaminato e non viene elaborato, mentre una elaborazione di quanto è stato fatto ieri sera si dovrebbe fare.

Questo è solo un intervento iniziale per stimolare gli altri a intervenire sull'argomento, quindi lascio la parola agli altri consiglieri comunali.

SINDACO

Io vorrei fare una riflessione ad alta voce, consigliere Leva, io credo che nessuna riunione sia fatta per perdere del tempo e non è vero che le riunioni sono inconcludenti nel momento in cui non si assumono decisioni che sono le proprie o che sono sostenute da altri.

Qui c'è una mozione che dice di deliberare di riconfermare gli indirizzi più volte espressi.

Ieri c'è stato un dibattito aperto, ci siamo confrontati, c'è stato l'apporto positivo da parte di tutti, abbiamo fatto anche un'ulteriore riflessione rispetto a quanto emerso ed è apparso evidente che pur dopo questo approfondimento, l'Amministrazione comunale ritiene valida la situazione per oggi così come disegnata. Inoltre la mozione invita il Sindaco ad emettere alla scadenza dell'ordinanza un nuovo provvedimento che recepisca gli indirizzi.

Quindi questo è l'orientamento dell'Amministrazione comunale. Se vogliamo rifare un'altra volta il dibattito - io lo dicevo prima - io non ho problemi a rimanere anche fino alle 7 di domani mattina, se dobbiamo ridiscutere tra di noi ciò che ci siamo detti ieri per appunto 4 ore e mezza, è una libera scelta di ognuno di noi. Io credo che bisogna essere rispettosi di tutto e di tutti, ci sono anche altri argomenti all'odg, e pur non volendo tagliare la discussione non essendo mio costume, registro però che

spesso e volentieri si utilizza un metodo che francamente mi convince poco.

Se si vogliono ribadire le proprie convinzioni lo si può fare, lo si può fare anche in un tempo tutto sommato dignitoso e rispettoso degli altri, perché altrimenti si corre il rischio di ripetersi e allora se dobbiamo fare l'esercizio dell'eloquio ce lo diciamo, lo facciamo e stiamo qua fino a domani mattina alle 8, problemi non ne ho.

Invito però tutti a riflettere davvero su questa questione, perché ci consentirebbe davvero di avere anche dei lavori più ordinati anche dentro al Consiglio comunale. Grazie.

ASSESSORE STRANIERI

Buona sera a tutti. Mi associo a quello che ha detto il Sindaco, in quanto ieri sera la Commissione è stata disposta proprio, fra gli altri, sull'argomento della Piazza S. Stefano, per cui l'abbiamo discusso ampiamente, tant'è che abbiamo terminato i lavori alle 23,30 mi sembra. Non tornerei a ripetere quindi quello che ho detto ieri sera, comunque se ci sono delle domande riferite all'Assessore io sono pronta a rispondere.

Volevo invece richiamare l'attenzione su tutti i buoni propositi e tutte le belle parole che sono state dette di attenzione su degli argomenti invece che sono stati discussi prima negli interventi precedenti e nelle mozioni precedenti, e mi sorprende invece che per quanto riguarda questa mozione non si ha la stessa attenzione, visto che stiamo parlando di una situazione che abbiamo in una piazza.

Una piazza che - confermo quello che ho detto ieri sera - è di tutti, una piazza che viviamo tutti, perché anch'io in parte la vivo, anche se ieri sera mi è stato segnalato e ripetuto più volte che non sono tanto presente.

Tanta attenzione sulle antenne, tanta attenzione sulla situazione dell'Iraq, tanta attenzione su tante situazioni che, pur con tutto il rispetto, sono situazioni forse un poco più distanti di quello che viviamo con i problemi di ogni giorno, e invece una situazione che abbiamo proprio vicino a noi, che è una piazza, cosa facciamo? Chiediamo di avere più inquinamento, di dare più traffico, di avere una situazione diversa da quella che si ha, una situazione diversa che sicuramente sarebbe meno vivibile.

Chiedo come mai questa differenza di attenzioni.

Poi per quanto riguarda la lettera ai cittadini, vedo che il consigliere Leva anche stasera ha ripetuto più volte questa cosa, e io ripeto che la lettera che ho inviato ai cittadini non è stata inviata solamente ai residenti di Piazza S. Stefano, ma ai cittadini comunque di tutta la

zona, anche se la piazza - lo ripeto ancora una volta - è di tutti.

Non ho capito a cosa si riferiva quando diceva "qualcuno stasera non si può esprimere" e quindi chiedo che mi venga meglio spiegato.

D'altra parte capisco anche la richiesta che voi fate con questa mozione, che sarebbe legittima se la struttura di cui si sta parlando - quindi questa piazza - fosse magari situata da un'altra parte, ma legittima nella situazione invece dove si trova adesso assolutamente no, si trova in una posizione nevralgica del paese e il posto è un posto di culto, un posto frequentato da un oratorio, come dicevo ieri sera, da tutte le persone che vanno in chiesa, da tutta una serie di utenza che sicuramente è particolare e quindi non capisco il perché di questo accanimento nel voler aprire alla circolazione di tutti su questa strada e su questa piazza. Grazie.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Intanto "qualcuno che non si può esprimere" questa sera è il pubblico, mentre ieri sera, trattandosi di una Commissione, il pubblico ha avuto la possibilità di interloquire con i consiglieri comunali, con il Sindaco e con gli Assessori.

Io non voglio parlare di riunioni inconcludenti e voglio avere rispetto di tutto e di tutti. Sembrava che questo argomento, se non avessi preso la parola, sarebbe passato senza nemmeno un minuto di discussione.

Io non voglio tornare alle ore di discussione di ieri, però a fronte di tutto quello che è emerso ieri sera, a questo punto, sempre essendo propositivo, sul testo della delibera che è stata presentata in precedenza ed è stata discussa ieri, io avrei intenzione di fare delle modifiche - ripeto - proprio a fronte di tutto quello che è emerso ieri sera.

Posso eventualmente leggere quali sono le modifiche? Se avete sott'occhio la mozione, la prima pagina rimane quella che è, mentre prima di "Delibera" si aggiunge un altro capoverso e precisamente: "Preso atto dei contributi emersi nel corso della Commissione consiliare III tenutasi il giorno 18.1.2007 e delle dichiarazioni di disponibilità espresse dall'Assessore alla viabilità; DELIBERA", si elimina il capoverso attualmente presente nella mozione e si inserisce quanto segue: "Di dare mandato alla Commissione III di valutare una soluzione viabilistica che tenga conto delle premesse e dei suggerimenti sopra citati; INVITA il Sindaco ad emettere alla scadenza dell'ordinanza un nuovo provvedimento che recepisca gli indirizzi dati in sede di Commissione consiliare."

Posso consegnare il testo al Presidente a questo

punto. Ripeto, tutto questo a fronte di quanto è emerso ieri sera, perché ieri sera, trattando in maniera positiva l'argomento, sono emersi diversi contributi e poi vista anche la disponibilità dell'Assessore di recepire quello che poteva venire in discussione, ho ritenuto opportuno di andare a modificare la delibera stessa. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Volevo fare un appunto all'Assessore, che si meravigliava quasi che su questo punto all'odg, per come si era dato avvio al punto, sembrava non ci fosse nessuna discussione, anzi si meravigliava del fatto di come si vada a parlare dell'Iraq o quant'altro mentre su queste questioni si stava affievolendo la discussione.

Io però ricordo all'Assessore che sui punti trattati prima, essendo stati punti comunque presentati dall'opposizione, i primi a prendere la parola sono stati quelli della maggioranza. Siccome l'ha sottolineato tre volte, io dico che è stata la maggioranza a parlare per prima e quindi pensavamo che anche questa volta la maggioranza dicesse qualche cosa.

Noi abbiamo da dire su quanto già è stato presentato ieri sera e questa sera, mi rimetto poi alla volontà dell'Amministrazione accettare o non accettare e votare le proposte presentate da Leva.

ASSESSORE STRANIERI

Il mio sottolineare non era rivolto al fatto che comunque nessuno parlava, volevo richiamare l'attenzione invece su quell'attenzione, pur giusta e che io condivido anche se non ho espresso il mio parere prima sulle mozioni che sono state presentate, dovuta anche su una situazione che viviamo ogni giorno, la situazione di una piazza che è vissuta da tutti quanti. Per cui per quanto riguarda questa piazza, dalla richiesta che voi fate in questa mozione, sembra che non ci sia questa attenzione per la vivibilità, per l'inquinamento, per la presenza dei ragazzi, per la sicurezza, che può essere di tutti coloro che partecipano questa piazza, tenendo in considerazione appunto che c'è un oratorio, chi frequenta questa piazza e quant'altro. A questo mi riferivo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non si preoccupi Assessore che in ogni caso sarei intervenuto comunque, perché il problema - e lo si è visto anche ieri sera - richiedeva una certa attenzione e una certa partecipazione che io ritengo sempre utile.

In definitiva che cosa è emerso ieri sera? Ho sentito prima il consigliere Leva che ha modificato la mozione con

un fatto sostanziale, che era un po' la mia richiesta di modifica di stasera, del resto effettivamente ieri sera sono emerse delle problematiche al di là di quelle enunciate. Ma effettivamente anche l'apporto della gente ha chiarito ai commissari alcune situazioni e ci sono stati degli interventi abbastanza puntuali in merito alla funzionalità della piazza, tra i quali quello che diceva il Sig. Piazzini che effettivamente il parcheggio è poco fruibile perché se uno entra poi non trova posto e l'unico sistema per uscire è quello di fare retro marcia. E questa è effettivamente una pecca che quel parcheggio presenta, cosa alla quale io non avevo mai pensato. Sulla pericolosità invece dell'angolo cieco la cosa era nota, però effettivamente si è usata questa situazione perché si vuole mantenere un indirizzo diverso.

Si è ragionato molto su dei presupposti ieri sera, si è detto più volte "se", "se", però di fatto tengo a precisare che questa piazza è stata fatta con un certo indirizzo viabilistico che non è mai stato attuato, per cui nessuno in modo oggettivo ha la certezza di cosa succederebbe se questo piano viabilistico venisse applicato. In forma di presunzione si ritiene che possa essere pericoloso.

Mi piace di più invece il discorso che è emerso ieri sera di un certo altro modo di vivere un luogo: rendiamolo non accessibile alle macchine e ovviamente creiamo uno spazio diverso per una situazione diversa.

Allora si pongono due quesiti. Così come è quell'arredo urbano non è stato fatto per questo tipo di cosa, quanto meno una parte, la parte di fronte al sagrato è sicuramente stata creata per un certo tipo di situazione, l'altro pezzo era di congiunzione viabilistica per come si era progettata la piazza. Bisogna tener presente che noi avevamo accettato quello che era l'indirizzo della progettazione che ci aveva incaricato il prevosto, per cui certe indicazioni sono state poi misurate per vedere di creare una situazione sia viabilistica... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...ieri sera emerge che c'è un altro indirizzo ed è chiaro che così come è stato recuperato quel luogo, non corrisponde alle nuove esigenze di indirizzo che questa Amministrazione porta avanti.

Se si vuole farne luogo di aggregazione, di incontro ecc., con poche modifiche lo si può ottenere, però certamente sono necessarie per poter perseguire questo nuovo indirizzo che l'Amministrazione esprime. Preciso, se si vuole farne luogo di aggregazione, bisogna fare delle panchine, a meno che questa Amministrazione preveda che si faccia aggregazione in piedi, ma evidentemente è noto a tutti che in luoghi di aggregazione ci debbano essere anche

i posti di seduta. Va insomma un po' rivisto l'arredo urbano. Ripeto, mi sta anche bene questo indirizzo, però è chiaro che per affrontarlo seriamente la piazza va allestita in tal senso, senza buttarla per aria ma con accorgimenti idonei a darle questo indirizzo che questa maggioranza esprime e che posso - ripeto - anche condividere.

Ci sono state anche proposte viabilistiche alternative che secondo me, se si vanno a verificare, possono produrre buoni effetti. Ad esempio invertire il senso rotatorio per togliere quelli che sono gli indici di pericolosità, perché se si entra da Via Don Bosco anziché da piazza Crivelli, chiaramente l'angolo cieco non ha più ragione d'essere, dato che la visibilità è molto ampia e si toglie quell'indice di pericolosità.

Se si lascia invece così, si faceva notare ieri sera, che se è pericoloso per gli automobilisti che transitano, logicamente è pericoloso anche per i portatori di handicap, per la vettura della polizia e per quant'altri che dovrebbero imboccare il tratto da Via Crivelli che va ad affrontare quell'angolo cieco, perché non credo che un ragazzino che è investito da un portatore d'handicap vada a casa tutto contento, per cui la problematica esiste comunque. Se si ravvede la pericolosità nell'ambito di quella situazione, sicuramente quel tipo di accesso va chiuso a tutti, se si è coerenti con quello che si dice.

Viceversa, se è usato a pretesto per portare avanti un altro indirizzo, non va bene.

Quindi parliamoci chiaro.

Vengo a fare queste considerazioni a fronte delle considerazioni emerse ieri, per dire "riportiamo in discussione la cosa, visto che - come diceva l'Assessore - è un po' il nodo centrale e questa piazza va considerata come tutte le altre, certo, ma questa un po' di più". Certo, è la piazza principale, è la chiesa principale ecc.

Ieri sera poi c'era anche l'apporto della gente e la gente che lì è residente va sentita giustamente. Se la gente urla gli dà fastidio, se il motorino passa gli dà fastidio, se la macchina passa gli dà fastidio, se la gente è lì seduta gli dà fastidio, e questo io lo capisco, però è vero che le considerazioni della gente vanno tenute conto nell'ambito di quello che si ritiene opportuno considerare. Io dico che se si vuole fare una piazza come centro di aggregazione, mi dispiace, i residenti sentiranno un po' di movimento, ma poi del resto non è che lo si faccia esclusivamente per i ragazzi che sostano a fare caos. Io penso ad una piazza di aggregazione per le donne che escono da messa e che si possono sedere a parlare tranquillamente, non necessariamente noi la creeremo perché tutti i ragazzi stiano lì fino alle 3 di notte a fare cagnara e a non far

dormire la gente. Non la farei senz'altro in questo senso, però noi siamo qui a considerare che se è un centro di aggregazione è un centro di aggregazione per degli orari e per le persone che possono stare lì a fare quello che il nuovo indirizzo prevede.

Quando si dice "mettiamo a frutto tutte le considerazioni che sono sorte ieri sera", alcune erano pretestuose, altre un po' meno, altre intelligenti, per cui se si riesce in una commissione a prefigurare una situazione che porti ad ottimizzare - perché una modifica comunque va fatta - la situazione, è una cosa positiva. Una modifica va fatta sia che si voglia mantenere una certa condizione viabilistica, sia che la si voglia cambiare, e quindi perché non farle serenamente queste modifiche? Ascoltando magari anche altri suggerimenti, anche se non è che tutto quello che ci viene detto dalla gente lo dobbiamo accettare, però se portano delle considerazioni o delle soluzioni che sono ottimali, sarebbe sciocco non accettarle.

Noi perdiamo tempo quando non emerge niente, invece ieri sera delle cose sono emerse, per cui io non credo che ieri sera si sia perso tempo, ieri ognuno di noi è venuto a conoscenza di cose che prima non sapeva, io per primo, quindi io reputo che ieri sera, sebbene sia andato a casa a mezzanotte, non ho perso una serata, mentre magari alcune serate sono davvero perse. Se andiamo ad analizzare la serata di ieri, certamente possiamo dire che abbiamo fatto una serata che ci ha dato degli ottimi spunti per cui non è stata serata persa.

Quindi se si porta l'argomento di questa piazza in una Commissione dove ci sia la volontà di fare una discussione per migliorare una certa situazione, io dico che sono assolutamente d'accordo. Se si modifica questa cosa e si dà l'indirizzo di portare questo argomento - come maggioranza poi porterete il vostro indirizzo - in discussione ancora, io dico che facciamo una cosa intelligente e non credo che se anche ci dedichiamo una serata, questa serata debba essere considerata persa. Sarà sicuramente utile.

Ripeto, se la chiudete quella piazza non mi trovate in disaccordo, se si modifica la viabilità altrettanto non mi trovate in disaccordo, per cui non è lo faccio per partito preso o quant'altro, però se questa mozione si accetta con la modifica e si fa un provvedimento che recepisca gli indirizzi dati in sede di Commissioni, a me personale pare una proposta intelligente.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io sono favorevolmente sorpreso da questa apertura da parte dell'opposizione, penso che sia una proposta

ragionevole. Ieri sera sono emerse tante cose, mi spiacerebbe se fosse un tentativo di aprire alla viabilità, perché su quello io sono fermamente contrario e l'ho detto anche ieri sera, però ne discuteremo quando se ne parlerà, se qualcuno dirà che vuole aprire io dirò che non sono d'accordo.

Però in effetti ripensare un po' alla piazza con l'obiettivo di renderla vivibile, visto che a Nerviano non ci sono tanti spazi di aggregazione, non è un'idea brutta. Quindi dal mio punto di vista - poi, siccome è una cosa che è arrivata proprio adesso e quindi anche i miei amici si potranno esprimere - sono d'accordo a rimandare in Commissione questa discussione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se mi si dice che questa maggioranza non vuole riaprire e si fa una serata per una discussione per vedere delle modifiche con la chiusura del traffico, io vengo qua quella sera che si deciderà e parlerò solo di quello.

Ripeto, l'ho detto prima e lo dico adesso, non sono contrario al nuovo indirizzo, purché voi ci diciate qual è l'indirizzo preciso di questa piazza, e io in quella sede esprimerò dei ragionamenti su quella base.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Volevo dire che mi sembra una proposta sensata, visto che io sono arrivato qua stasera con le idee un po' confuse. Avevo letto la mozione di Leva, poi in giornata - siccome ieri sera non ero presente - mi hanno avvisato di quello che era successo, delle proposte emerse ecc., questa di questa sera mi sembra una proposta condivisibile e io penso anche da parte della maggioranza, il ritrovarsi cioè e rivedere le varie proposte. Io spero che in Commissione si possa arrivare anche con le idee un poco più chiare, prima Carlo Sala citava la chiarezza degli indirizzi, anche perché penso che la cosa primaria sia che la maggioranza porti con esattezza l'idea che intende sviluppare, dopo di che insieme alla minoranza o insieme alla popolazione si arrivi a qualcosa di condiviso, tenendo presente che la piazza è una piazza particolare, è la piazza principale del paese, che sicuramente ha in sé delle strutture particolari - chiesa, oratorio ecc. - e quindi denota un'attenzione particolare, che è un'attenzione che è giusto che ci sia forse più che da altre parti.

Ben venga quindi un ripensamento o comunque un'integrazione di quello che si voleva fare.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche come contributo per i consiglieri che ieri non c'erano, si era fatta anche una riflessione sul fatto dei parcheggi, quei 10 posti che attualmente sono stati disegnati di fianco alla chiesa, che ovviamente per il momento non sono utilizzati, e dalla riflessione era emerso anche il fatto che non si era poi vista l'estrema necessità ad avere questi 10 posti, tant'è che si è aperto il parcheggio in Via della Croce, quello sotterraneo, che non è mai pieno.

Per cui un ripensamento dell'utilizzo di questo parcheggio può benissimo essere fatto, così come un ripensamento eventuale del senso di circolazione, che poi possano passare solo i disabili o tutti, comunque è emerso ieri sera ed è una cosa positiva che si è vista. Sicuramente, come sottolineava Carlo Sala, ed è emerso anche ieri sera in Commissione, andare a ripensare questo spazio come spazio di aggregazione vuol dire appunto fornire un arredo urbano e anche, non dimentichiamocelo, il poter utilizzare questo parcheggio magari in maniera solo limitata ai disabili, potrebbe significare anche eliminare quella barriera architettonica che c'è dovuta ai due gradini della porta laterale della chiesa, oppure la possibilità di avere uno scivolo sul sagrato in corrispondenza però della piazza.

Un altro contributo che si potrebbe portare in Commissione e sicuramente lo porterò, se non pensare per lo meno - qualora si decidesse di permettere l'accesso solo ai disabili o agli autorizzati - di comunque poter utilizzare questa piazza in occasione dei matrimoni, per gli invitati appunto al matrimonio, perché è proprio al sabato mattina che c'è la situazione peggiore di parcheggio in zona, visto che c'è anche la piazza mercato che è occupata. Comunque sono tutti ripensamenti che si possono fare tranquillamente in Commissione.

Sono quindi favorevole a questa possibilità.

ASSESSORE STRANIERI

Volevo confermare appunto che l'indirizzo dell'Amministrazione è quello che dicevo ieri sera, per cui che rimanga con la viabilità come è strutturata adesso.

Viene accolta la proposta del consigliere Leva, per cui sicuramente decideremo una data che magari sia la più consona per tutti, dove faremo quest'altra commissione, nella quale - come dicevo ieri sera e confermo anche oggi - verranno accolte sicuramente le proposte che ognuno di noi porterà per un miglioramento della piazza. Ma sicuramente per quanto riguarda la viabilità, per cui il transito sulla piazza S. Stefano, la Via S.G. Bosco e il tratto della

strada nuova, sicuramente rimarrà quello che è.

Verranno sicuramente integrati dei miglioramenti della segnaletica e altre cose appunto che servono, per quanto riguarda l'ordinanza però rimane impostata con l'impronta come zona a traffico limitato come la troviamo adesso.

Per quanto riguarda eventualmente una chiusura totale, come diceva il consigliere Sala Carlo, per adesso non è pensabile di chiuderla, però sicuramente un futuro con una revisione della viabilità complessiva del paese, con un Piano Urbano del Traffico che si farà prossimamente - si sta già improntando per quanto riguarda quest'anno - si potrebbe eventualmente pensare di allargare questa zona impostata così come zona a traffico limitato e - perché no - chiuderla completamente, non sarebbe proprio una cattiva idea.

Per quanto riguarda l'aggregazione a cui ci riferivamo ieri sera, è una cosa che avevo già fatto presente, si riferiva sicuramente a dei miglioramenti che hanno suggerito anche i cittadini, che appunto qualcuno ha suggerito e qualcuno ha invece condannato, il fatto ad esempio di mettere delle panchine, di aggiungere delle fioriere, di aggiungere comunque dell'arredo urbano.

Per quanto riguarda quello che c'è adesso comunque dobbiamo tenerlo in considerazione, un centro di aggregazione c'è, gli oratori ci sono lì, per cui cominciamo a tenere in considerazione quelli che ci sono ed eventualmente se ne creiamo altri che ben vengano.

Per quanto riguarda la percentuale degli incidenti che si possono verificare se venisse aperta al traffico questa strada, purtroppo c'è, perché dicevo ieri sera - consigliere Sala - che è vero che un bambino che attraversa lì la strada potrebbe essere tranquillamente investito anche da un portatore di handicap piuttosto che da una macchina del pronto soccorso o della polizia che transitano su quella strada, ma lei deve convenire con me che se transitano 10 macchine sicuramente la percentuale è ridotta, se ne transitano 100 o 20 o 50 la percentuale aumenta. A quello mi riferivo anche ieri sera.

Si accettano sicuramente le proposte, per cui penso che potremmo già passare al voto.

SINDACO

Scusi consigliere Leva, per vedere se ho annotato in maniera corretta la sua proposta, la mozione diventa: "DELIBERA...", va bene, ho il testo qui davanti, non c'è bisogno di chiarire più nulla.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Presidente, leggiamo solo la parte modificata, dove si dice togliamo questo e modifichiamo l'altro.

PRESIDENTE

"Preso atto dei contributi emersi nel corso della Commissione consiliare III tenutasi il giorno 18 gennaio 2007 e delle dichiarazioni di disponibilità espresse dall'Assessore alla viabilità..." e poi continua, poi "DELIBERA di dare mandato alla Commissione III di valutare una soluzione viabilistica che tenga conto delle premesse e dei suggerimenti sopracitati." Infine: "INVITA il Sindaco ad emettere alla scadenza dell'ordinanza n. 107 (da correggere il numero) del 4.11.2005 un nuovo provvedimento che recepisca gli indirizzi dati in sede di Commissione consiliare."

Presenti in aula 21 consiglieri; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Favorevoli? 21; Contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la mozione così come modificata.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.12.2006 - PROT. N. 37701 - IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE N. 64/G.C. DEL 9.11.2006 RELATIVA ALL'ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER LA PACE E LA GIUSTIZIA IN MEDIO ORIENTE DEL 18.11.2006

PRESIDENTE

Consiglieri presenti 21 su 21 assegnati.

In data 16.12.2006 prot. 37701 è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal consigliere Sig. Cozzi Massimo:

"Nerviano, 16.12.2006

Alla c.a. del Sindaco di Nerviano e al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: Interpellanza

Vista la deliberazione/G.C. n. 64 del 9.11.2006, ad oggetto "Adesione alla manifestazione nazionale per la pace e la giustizia in Medio Oriente del 18.11.2006" promossa dal Coordinamento Nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, si chiede di sapere quanto segue:

- come si è concretizzata materialmente la parte del deliberato dove si dice di invitare a tutti i cittadini e in particolar modo i giovani, le istituzioni scolastiche, le associazioni e le organizzazioni a partecipare collaborando anche all'organizzazione del viaggio di Milano, luogo della manifestazione?;

- cosa si intende quando si parla di partecipare sui programmi e progetti per la ricostruzione civile e sociale del Libano e ai progetti di solidarietà e pace in Palestina e Israele nei modi che saranno concordati con il Coordinamento Nazionale degli enti locali per la pace?

- come si intende poi promuovere la costituzione di un Comitato per la pace in Medio Oriente con le organizzazioni e le istituzioni interessate?

- in che modo è stata utilizzata la somma di 200 euro stanziata dall'Amministrazione comunale come contributo per l'organizzazione della manifestazione di Milano?

- quali sono in concreto gli atti conseguenti demandati al responsabile del servizio pubblica istruzione, cultura, sport e tempo libero in merito a tale delibera?

In attesa delle risposte che mi saranno date, si porgono distinti saluti.

Lega Lombarda Lega Nord per l'indipendenza della Padania, consigliere comunale Cozzi Massimo."

Ricordo che questa è una interpellanza, perciò il consigliere firmatario ha 5 minuti di tempo per integrare e presentare.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Non mi dilungherò più di tanto. In attesa delle risposte che mi verranno date, era per cercare di capire le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a partecipare di fatto a una manifestazione di parte. Perché è inutile che giriamo intorno alle parole o ci dilunghiamo, perché io ho letto la delibera n. 64, si dicono alcune cose che io ho riportato nelle domande e alla fine del deliberato leggo le associazioni del comitato organizzatore e - guarda caso - mi trovo quasi tutte associazioni riconducibili alla sinistra, c'è il Coordinamento Nazionale degli enti locali per la pace e di diritti umani - al quale ha aderito Nerviano nello scorso Consiglio comunale - Action For Peace - sempre di sinistra - Coordinamento della pace in Comune Milano, ARCI, ACLI.

Io posso capire che è giusto portare avanti certe cose, però addirittura che si arrivi a, dopo aver già sborsato 500 euro per aderire al Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani, spendere per ogni manifestazione dei soldi, soldi che sono di tutti i cittadini nervianesi e poi per manifestazioni di parte, mi sembra una cosa da far inorridire.

Volevo capire, attraverso le domande che sono state poste, le motivazioni che hanno portato a questa scelta. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Per la lunga serie di sigle - lei ne ha ricordate alcune - che aderiscono al Coordinamento per la pace, io non definirei questa manifestazione - quella alla quale abbiamo aderito - una manifestazione di parte.

La somma devoluta di euro 200, è stata data a fini organizzativi a questa manifestazione, che aveva evidentemente dei costi.

Più in generale, che poi credo sia la cosa a cui lei tiene di più e alla quale anch'io tengo di più a rispondere, è lo spirito che ci ha animati e che ha determinato la partecipazione. Lo spirito che continua ad animarci, lo spirito col quale intendiamo dal punto di vista organizzativo, attrezzandoci meglio, diffondere nelle scuole e tra i cittadini tutti di Nerviano la pratica della pace, diffondere la pratica della solidarietà a due Popoli e a due Stati, credo di capire che siamo tutti affezionati a questa formula - 2 Stati - maggioranza, minoranza.

E per essere il più chiaro possibile, non mi piace farlo, preferisco parlare a braccio, ho preparato invece questa volta un intervento che leggerò. Spero di non doverlo fare altre volte, l'ho fatto perché - come dicevo prima - su questi temi ho una sensibilità particolare, che mi ha fatto da anni aderire a un mondo che sento molto

vicino, e volevo essere il più lucido e chiaro possibile.

Pronunciare anche una sola parola su questioni tanto controverse come quelle del conflitto Arabo-Israeliano, può provocare facilmente reazioni forti da parte di chi si trovi schierato dall'una o dall'altra parte.

Mi dispiace comunque che a giudicare dal tono della lettera del Signor Segretario della Lega Nord, non sia stato compreso chiaramente, forse per colpa mia o forse per l'eccessivo coinvolgimento a favore di uno dei due attori del conflitto da parte del Sig. Cozzi, lo spirito con cui abbiamo aderito alla manifestazione di Milano.

Ritengo che proprio su una questione così controversa, che dura ormai da quasi 60 anni ma che ha radici ben più antiche, non sia il suo l'approccio giusto da adottare. A mio parere esistono due fondamentali problemi alla base, che non si potranno ma risolvere utilizzando atteggiamenti di rottura nei confronti della controparte: la tragedia di un popolo palestinese che versa in condizioni disperate da una parte e il non riconoscimento da parte di alcuni Stati Arabi, in primis l'Iran di Ahmadinejad, dello Stato di Israele.

Rimango fermamente convinto che le responsabilità della situazione attuale debbano imputarsi in parti uguali ad entrambe le parti e per quanto si sia tentato di voler a tutti i costi estremizzare la discussione, interpretando forzatamente le mie parole in senso antisionista e addirittura antisemita, con molta serenità mi sento di dire che questi appellativi non mi appartengono e non mi apparterranno. Non smetterò mai di credere che la prima regola per la composizione di un conflitto sia sempre e solo il dialogo, soprattutto favorito da un terzo attore che faccia da mediatore tra le parti. Magari non sempre e non solo gli Stati Uniti, ma anche alcuni Paesi europei o addirittura l'Unione Europea, che ha dato di recente dimostrazione di grande coesione, con grande merito ed impegno dell'Italia, con l'invio del contingente ONU in Libano.

Ho letto l'orazione funebre per Grossman pronunciata all'indomani della sua morte causata da un razzo di Hez Bollah il 15 agosto dal padre David, sono rimasto molto colpito da alcune parole da lui pronunciate: "Noi e la nostra famiglia questa guerra l'abbiamo già persa, Israele ora si farà un esame di coscienza, noi ci chiuderemo nel nostro dolore attornati dai nostri buoni amici, circondati dall'amore immenso di tanta gente, che per la maggior parte non conosciamo e che io ringrazio per l'illimitato sostegno. Vorrei che sapessimo dare gli uni agli altri questo amore e questa solidarietà anche in altri momenti, e forse è questa la nostra risorsa nazionale più particolare."

Più volte in precedenza Grossman aveva lanciato appelli alla classe politica israeliana per intraprendere con decisione un'iniziativa a favore della composizione pacifica del conflitto tra il suo e il popolo palestinese, ma più di ogni cosa credo che sia da ammirare l'atteggiamento di un padre e di un israeliano che pur avendo perso un figlio per mano di un nemico di Israele, non esita ad ammettere le responsabilità del suo Paese.

Con questo spirito da entrambe le parti il dialogo e la soluzione pacifica e concertata della questione arabo-israeliana non sarebbero più solamente chimere.

Ecco, questo è il tema e lo spirito che ci anima nella pratica della diffusione dei temi legati alla pace.

Stiamo preparando e tra qualche giorno ricorderemo solennemente il 27 gennaio, saremo attenti anche alle altre ricorrenze, a tutte le altre ricorrenze, saremo attenti al coinvolgimento delle scuole, dei ragazzi, affinché questi temi vengano il più possibile diffusi. Lo facciamo già da tempo, adesso abbiamo la possibilità di farlo anche come amministratori, come dirigenti scolastici lo facciamo da tempo, i nostri studenti da più di 10 anni visitano i campi di concentramento, credo li abbiamo ormai visitati tutti quanti, fino a quello più in cima verso il Mare del Nord, quello di Ravesbruck. Stanno per partire anche quest'anno 600 studenti, sono studenti delle superiori, purtroppo non possiamo coinvolgere gli studenti delle medie inferiori, ma sarebbe interessante che il Comune organizzasse un viaggio ad Auschwitz con gli studenti delle scuole medie inferiori, lo organizzasse in proprio, come questa partenza del 27 gennaio organizzata dalla Provincia di Milano.

Io spero di essere stato sufficientemente chiaro e soprattutto sufficientemente credibile.

Sono grato agli amici dell'Amministrazione, dagli Assessori al Presidente del Consiglio ai consiglieri comunali tutti, che hanno condiviso con me fino all'ultima virgola, fino all'ultimo gesto, gli interventi già svolti e tutti quelli che seguiranno, a cominciare dal primo che è stata una serata dedicata alla Palestina e poi questo secondo che avverrà fra qualche giorno. Io sto contattando la comunità ebraica perché vorrei che qualcuno potesse venire a parlarci, del resto sono sempre disponibili a farlo i testimoni dell'olocausto, persone come Liliana Segre, Fiano, che hanno vissuto in prima persona questi eventi. Purtroppo sono sempre meno, uno al quale io ero particolarmente affezionato, anziano, l'arch. Teo Ducci, al quale ero legato da sincero affetto, è morto, è morto di vecchiaia, stanno scomparendo uno dopo l'altro. Ma io più che uno di loro tenevo e tengo ad avere qua un giovane, il presidente dei giovani della comunità ebraica di Milano, spero di riuscire ad averlo qua perché credo che possa

avere una valenza ancor più significativa, dato che non toccherebbe solo le corde delle emozioni, della memoria di chi ha attraversato quei momenti, ma sarebbe anche - come già si diceva all'interno della discussione della mozione precedente - una cosa che serve per ipotecare il futuro e per ipotecarlo in termini di pace. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

La premessa è che innanzitutto io non sono il Segretario della Lega Nord e questa già è una inesattezza.

Poi quello che ha detto lei, la sua sensibilità sull'argomento nessuno la mette in discussione e ci mancherebbe altro, anche noi abbiamo una nostra sensibilità sull'argomento, ma lo spirito di questa interpellanza erano domande specifiche sulle quali non è stata data nessuna risposta. E' questo ciò che non capisco.

Dove si chiede esattamente "invitare i cittadini e in particolare modo i giovani, le istituzioni scolastiche, le associazioni e le organizzazioni a partecipare, collaborando anche all'organizzazione del viaggio a Milano", c'è stato un qualcuno che ha aderito? Sono stati organizzati dei pulman?

Poi si dice "Come si intende quando si parla di partecipare ai programmi e progetti per la ricostruzione civile e sociale del Libano e progetti di solidarietà e pace in Palestina e Israele?"; poi "In che modo è stata utilizzata la somma di 200 euro?", mi si dice per l'organizzazione, ma in che modo sono stati usati questi soldi dei cittadini di Nerviano?

Poi si dice "Quali sono in concreto gli atti conseguenti demandati al responsabile del servizio?" e non si risponde nulla.

Mi è sembrato di ascoltare fumo, fumo, fumo, ma di risposte concrete non ne ho sentita una e quindi chiedo di averle queste risposte se possibile. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Era un tentativo di alzare il livello della discussione, però vedo che lei è più affezionato a sapere dove sono finiti 200 euro o altre amenità del genere. Per carità. A volte uno si illude di poter parlare alla luna e invece inciampa in una pozzanghera.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Se permette, le offese le lascia a qualcun altro, perché sembra che la cultura sia soltanto di sinistra, soltanto vostra. A me interessa sinceramente come sono stati spesi i soldi dei cittadini nervianesi, poi della sua lezione di sociologia io resto indifferente. Non sarò ai

suoi livelli, però se permette...

ASSESSORE FRANCESCHINI

Non ho capito l'offesa che avrei rivolto a lei.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Ha parlato di "alzare il livello", sembra che il livello sia soltanto il suo e il vostro, il nostro invece non esista, e allora - se permette - uno non è che... non sarò intelligente come lei, però...

ASSESSORE FRANCESCHINI

Mi dispiace se questo ha rappresentato un'offesa, non voleva assolutamente.

La somma, come le ho detto, è stata devoluta all'organizzazione e la rendicontazione io non gliela so dare. Se questa è una risposta insoddisfacente la consideri tale, è stata devoluta all'organizzazione e sarà servita nei termini e nei modi con i quali l'organizzazione avrà ritenuto opportuno. Abbiamo visto la manifestazione realizzarsi, quindi saranno serviti a qualcosa. Noi abbiamo deciso di devolvere 200 euro per l'organizzazione, di più non so dirle, me ne dispiace. Se considera la risposta insufficiente, è insufficiente.

Per quanto riguarda gli altri temi, è vero, per quanto riguarda l'adesione nazionale avremmo dovuto e potuto - ma era la prima volta e non ne avevamo neanche le possibilità economiche in questi termini - organizzare pulman, ma il tempo non era abbastanza. Certo, avremmo potuto fare di più, questa è una lezione che servirà per la prossima volta, una più accurata pubblicizzazione di un evento, con i tempi però sufficienti che questa volta non ci sono stati.

Per quanto riguarda come si intende promuovere la costituzione di un Comitato, io pensavo di aver risposto: entrando nello spirito di come ci si intende muovere in futuro.

Se non sono stato chiaro me ne dispiace, però ci muoveremo in questi termini, faremo di tutto perché questi temi passino innanzitutto attraverso le scuole, che è un presidio formidabile di tematiche e di valori da salvaguardare ed è anche il presidio al quale noi possiamo fare riferimento abbastanza comodamente, abbiamo almeno le scuole dalla materna alla scuola media dell'obbligo.

In ultimo, "quali sono in concreto gli atti conseguenti demandati al responsabile del servizio ecc.": noi ci stiamo attrezzando - perché dovevamo crearlo un ufficio, crearlo ex novo - affinché delle responsabilità ben precise vengano affidate all'ufficio e nella figura

della dott.ssa Stefania Parrello, che ha cominciato a interessarsi con l'aiuto delle sue collaboratrici - c'era anche una stagista che poi ci ha lasciati - e stiamo attrezzando l'ufficio, anche in termini di capacità economica. Spero che compatibilmente con i problemi di bilancio, siano previste delle quote, delle somme, che ci permettano di poter organizzare al meglio, di poter disporre di possibilità, per la prossima manifestazione ad esempio noleggiare un pulman, borse di studio e quant'altro.

Stiamo formulando queste proposte, stiamo decidendo in che termini, però alcune figure sono già state individuate, non c'era nulla prima, abbiamo debuttato in questo senso, ma per parecchie cose il Comune di Nerviano sta debuttando perché non c'era niente prima. Un po' di pazienza.

Ho paura che dovremo rispondere ad altre interpellanze, perché ci saranno altre manifestazioni e noi parteciperemo ad altre manifestazioni e saremo qui a rispondere e a dare conto del nostro comportamento.

PRESIDENTE

Grazie. Ricordo che per questo tipo di interpellanza è possibile l'intervento soltanto di una persona per gruppo politico. Se qualcuno vuole intervenire ne ha facoltà. Allora seguiamo.

**PUNTO N. 8 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.12.2006
- PROT. N. 37706 - IN MERITO ALLA REVISIONE DELLE N.T.A. E
DEL REGOLAMENTO EDILIZIO**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

In data 16.12.2006, prot. 37706, è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal consigliere Sig. Leva Angelo anche a nome delle forze politiche AN e UDC.

"Egregio Sig. Presidente, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs., 18.8.2000 n. 267, art. 48 dello Statuto comunale, nonché art. 17 del regolamento del funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, chiedo che sia inserita all'odg della prossima adunanza del Consiglio comunale la seguente mozione:

Il Consiglio comunale di Nerviano,

Premesso che,

Leggendo i programmi elettorali presentati alla cittadinanza durante le elezioni comunali del maggio scorso veniva evidenziata la necessità del recupero dei centri storici, della salvaguardia del territorio nervianese attraverso una iscrizione delle norme;

Verificato che il giorno 30.6.2006, durante il Consiglio comunale di insediamento, il Sindaco ha espresso la volontà di rivedere il regolamento edilizio e le norme tecniche di attuazione;

Preso atto che il Sindaco ha confermato il giorno 3.11.2006 durante la conferenza stampa di presentazione del progetto "Oltre lo sviluppo compatibile - sfida dell'energia zero" che si dovrà porre al più presto mano al regolamento edilizio e alle norme tecniche per permettere all'Amministrazione comunale di incentivare attraverso lo snellimento delle pratiche e incentivi economici i progetti basati sul risparmio energetico, produzione energia pulita e in generale di utilizzo della cosiddetta bio-edilizia;

Verificato inoltre che quello presentato il giorno 3.11.2006 potrebbe essere l'esempio per un nuovo e moderno concetto di progettazione attento alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la produzione di energia tramite fonti alternative agli idrocarburi e l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale;

Considerato che la normativa attualmente vigente prevede delle norme specifiche per il rendimento energetico dell'edilizia;

Considerato altresì che il 4 novembre scorso è stata protocollata una richiesta al Presidente della Commissione Territorio e Ambiente per poter partire con i lavori di modifica alle NTA e del regolamento edilizio

INVITA il Presidente della Commissione consiliare

Territorio e Ambiente a porre al più presto all'ordine del giorno della commissione stessa i lavori di modifica delle NTA e del regolamento edilizio.

Nerviano, 16.12.2006 - F.to Angelo Leva anche a nome delle forze politiche AN e UDC"

Se vuole intervenire Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Brevemente, perché anche questo argomento è stato trattato ieri ampiamente durante la Commissione.

Già ieri durante la commissione sono emerse delle linee-guida, ci siamo dati delle scadenze, abbiamo approfondito quelle che potrebbero essere le argomentazioni e i lavori che si devono portare avanti per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione e il regolamento edilizio, a fronte dello stare in linea con quella che è la legislazione che ha portato delle modifiche e delle restrizioni notevoli, anche con l'ultima finanziaria - secondo me positivamente - per quanto riguarda il discorso di risparmio energetico, produzione di energia da fonti alternative a quelle fossili e tutto quello che si è discusso ieri.

Ripeto, ci siamo dati delle scadenze, non solo per la prossima commissione, ma anche per quanto riguarda la tempistica - si è parlato di 3-4 mesi - e secondo me è un discorso che deve viaggiare parallelamente, mi riferisco alle modifiche alle NTA e al regolamento edilizio e non prima uno e poi l'altro, perché effettivamente per quanto riguarda il regolamento edilizio siamo in ritardo già da oggi, ma anche le NTA hanno bisogno di adeguamento. Già ieri abbiamo fatto la proposta di coinvolgere - come aveva già fatto il Sindaco in Commissione - gli uffici comunali e i professionisti che ci sono sul territorio ed eventualmente per casi specifici... (Fine lato B cassetta 3) (Inizio lato A cassetta 4) ...argomenti specifici urbanistici o di risparmio energetico in discussione.

Il non ritirare questa mozione a fronte di tutto quello che è emerso ieri positivamente, credo che serva per dare maggior forza alla discussione che c'è stata in commissione, quindi rendere partecipi non solo i membri della Commissione di ieri, ma tutto il Consiglio comunale, su quello che è il lavoro che sta impostando la Commissione III.

Credo che anche il Sindaco sia d'accordo su un discorso del genere, poi se c'è una discussione ne possiamo parlare più approfonditamente.

SINDACO

Se lo spirito con cui viene appunto mantenuta questa mozione non è più tanto quello di un sollecito, ma quello

di rendere partecipe tutto il Consiglio comunale affinché la Commissione, come già ieri ricordava il consigliere, si è strutturata in maniera tale da darsi delle scadenze per affrontare queste questioni, per me non c'è nessun problema, possiamo approvare la mozione considerandola un invito che viene rivolto a tutto il Consiglio comunale, un'attenzione più che un invito, dicendo che ci siamo dati già degli obiettivi e cominceremo nelle prossime settimane a lavorare su questa questione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Solo per chiarirci. Non credo che ci sia neppure bisogno di andare a modificarla, a fronte di quello che è successo ieri rispetto all'altra mozione. Se vogliamo andare a iscrivere "recepto quanto emerso dalla Commissione III ecc.", se vogliamo farlo, bene, secondo me potrebbe rimanere la stessa a fronte del lavoro svolto ieri sera dalla Commissione.

Sto a quello che decidete voi o eventualmente ai membri della Commissione di ieri sera.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Però se qui si legge il "Premesso", non è quello che è uscito ieri sera, perché il "premessso" dice che "leggendo i programmi elettorali presentati alla cittadinanza durante l'elezione comunale del maggio scorso, veniva evidenziata la necessità del recupero dei centri storici, della salvaguardia del territorio nervianese attraverso una riscrittura delle norme" e chiaramente non è quello che è emerso ieri sera secondo me.

Bisogna essere estremamente chiari perché stiamo parlando di Norme Tecniche di Attuazione e di regolamento edilizio, era un po' il discorso che emergeva ieri sera, per chi non era presente il punto all'odg ieri era "Modifiche NTA e regolamento edilizio".

Io che ero all'oscuro di questa situazione, vedendo l'odg pensavo che ieri sera si parlasse delle modifiche delle NTA e del regolamento edilizio, perché tale era il punto iscritto all'odg della commissione, poi in effetti ieri sera si parlava di fare un programma per la revisione di alcuni articoli delle NTA ritenute non congrue per il funzionamento degli uffici o della parte tecnica appunto in funzione del protrarsi in attesa di presentare il PGT e di conseguenza le NTA conseguenti e il regolamento edilizio conseguente.

E' chiaro che stiamo parlando di due cose diverse. Ora, un discorso è fare delle modifiche necessarie al funzionamento fino alla stesura del PGT, altro discorso è - come si dice qua - modificare tutte le norme tecniche in

funzione di un indirizzo ben specifico programmatico. Allora qui dobbiamo parlarci chiaro.

La commissione che è stata riconvocata - cosa che avevo chiesto perché poi per dare dei pareri bisogna capire - non parlava di quelli inseriti in questa mozione, era una variazione che andava a modificare alcuni articoli ritenuti non chiari, poco congruenti. Non so perché alcuni articoli non sono stati portati e né ci è stato spiegato il motivo di una necessità di verifica di questi articoli, tanto è vero che ci siamo lasciati dicendo "per evitare, fateci un elenco di quello che gli uffici prevedono debbano essere modificati o che la maggioranza prevede debbano essere modificati per snellire o per renderli più chiari", perché effettivamente a tutt'oggi io non so ancora il perché vadano modificati questi articoli - anche se lo posso presumere - ma in realtà non lo so.

Approvando questa mozione, non è quello che si è detto ieri sera, per lo meno, se non ho capito male. Se ho capito male, allora rifacciamo una discussione sulla mozione, ma secondo me non si può abbinarla a quello di cui si è discusso ieri sera.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'ho premesso prima: questa è stata presentata in una certa data, ieri sera probabilmente a fronte di questa presentazione, è stata convocata la commissione III, e in quella sede è scaturito qualche cosa. E' un po' il discorso dell'altra mozione, ho chiesto delle modifiche all'altra mozione, perché a fronte della discussione di 4 ore qualcosa andava modificato, dato che non aveva più la valenza del giorno della presentazione, stessa cosa per questa mozione.

Vogliamo modificarla? Ho detto che sono disposto a modificarla a fronte di quanto emerso ieri. Questa mozione potrebbe essere - ripeto - il rafforzativo di quanto è uscito ieri dalla Commissione.

Vogliamo prenderci due minuti? Vogliamo dirlo al volo? Cassiamo qualche capoverso? Modifichiamo qualche parola? Benissimo.

SINDACO

E' giusto il ragionamento che ha fatto il consigliere Carlo Sala, perché ovviamente non si tratta di rivedere tutta la normativa, ma di rivedere quella parte determinata dal vincolo che la legge regionale 12 ci impone.

Il problema è questo, io sono disponibile e siamo disponibili anche ad approvare questa mozione, perché mi sembrava nella premessa fatta da Leva che ci fosse uno spirito e un intendimento di coinvolgimento del Consiglio comunale, senza tanto stare a puntualizzare, come

giustamente hai fatto rilevare tu Carlo, in merito alle norme.

Se può essere sufficiente una specificazione di questo tipo, leggendo il primo capoverso che dice "Premesso che leggendo i programmi elettorali presentati alla cittadinanza durante l'elezione comunale del maggio scorso veniva evidenziata la necessità del recupero dei centri storici, la salvaguardia del territorio nervianese, attraverso una riscrittura delle norme nel rispetto della normativa vigente", si potrebbe inserire questa cosa perché appunto il ragionamento che ci siamo fatti ieri era "attenzione, noi abbiamo due livelli di intervento da fare, uno immediato che sono quelle modifiche parziali che la legge regionale 12 ci consente di fare, un altro invece è fare il piano di governo del territorio che investe diverse materie, diversi aspetti, dal PAI al piano di zonizzazione acustica, al piano del sottosuolo e quant'altro.

Ora, se vi è la necessità, io sono d'accordo con il consigliere Leva, puntualizziamo in due minuti queste cose, in maniera tale da renderla chiara, come diceva giustamente il consigliere Sala, così almeno abbiamo il mandato del Consiglio comunale, ma sappiamo quello sul quale dobbiamo discutere e che emerso sostanzialmente nella decisione di ieri. Per cui se ci riuniamo due minuti, io chiederei al Presidente di sospendere per alcuni minuti e stendiamo due righe.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Basta togliere il capoverso del "premesse", poi il resto va bene.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Anche perché per quanto riguarda le Norme Tecniche, abbiamo dei vincoli con la legge 12, mentre per quanto riguarda il regolamento edilizio, abbiamo dei vincoli al contrario, perché siamo vincolati con alcune cose.

Quindi, non c'è lo stridere di cui parlavamo ieri per quanto riguarda la legge 12 con le Norme Tecniche, là siamo costretti a farlo per l'adeguamento alla 192, alla 10/91, del 91 del 2002 e tutta la lista che avevo fatto ieri.

Se è sufficiente togliere il "premesse", togliamolo, perché poi tutto il resto penso che sia legato al discorso di ieri sera.

PRESIDENTE

Quindi la proposta è di togliere tutta la parte iniziale.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Propongo una sospensione di qualche minuto, perché non è solo quello secondo me che va tolto, ci sono anche altre cose.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

SINDACO

Per recepire quanto è stato detto, in maniera tale che i lavori della Commissione possano continuare, abbiamo insieme concordato il seguente testo che vi leggo:

"Premesso che, la Commissione consiliare III si è riunita in data 18.1.2007;

Rilevato che dalla discussione è emersa la volontà di affrontare le tematiche relative alle Norme Tecniche di Attuazione fermo restando i vincoli imposti dalla legge regionale n. 12 /2005, oltre che la necessità di adeguare il regolamento edilizio;

Considerato altresì che il 4 novembre scorso è stata protocollata una richiesta al Presidente della Commissione Territorio e Ambiente per poter partire con i lavori di modifica delle NTA e del regolamento edilizio;

Invita il Presidente della Commissione consiliare Territorio e Ambiente a proseguire i lavori sulla base degli indirizzi sopra espressi."

PRESIDENTE

Io direi di passare alla votazione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Diciamo che ufficialmente accetto le modifiche proposte e votiamo.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (21).

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la mozione appena letta dal Sindaco.

PUNTO N, 9 - OGGETTO: COSTITUZIONE COMMISSIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA E ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità dalla dott.ssa Silvia Ardizio.

Signori consiglieri, lo statuto del Comune di Nerviano all'art. 54, comma 1, lett. d), prevede la possibilità di istituire commissioni di studio e di lavoro.

L'art. 36 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, prevede la medesima possibilità. Si intende quindi costituire una Commissione di studio che predisponga una proposta di adeguamento dello Statuto da sottoporre alla conferenza permanente dei capigruppo ai sensi dell'art. 51, comma 4 dello Statuto e dell'art. 8, comma 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari.

Dato che né lo Statuto, né il regolamento stabiliscono un numero di componenti per le commissioni speciali, si ritiene di proporre che la commissione di studio sia composta dal Sindaco e da 4 membri di maggioranza e 4 di minoranza, eletti secondo i criteri di proporzionalità e di rappresentanza dei due sessi stabiliti per le altre commissioni consiliari.

Pertanto, propongo di procedere all'elezione dei componenti ed invito ciascun Gruppo consiliare, magari nella figura dei capigruppo, a segnalare i nominativi.

Io direi di iniziare dalla segnalazione del capogruppo di maggioranza Bellini.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda il nostro Gruppo abbiamo stabilito di nominare le stesse persone della Commissione 1, che sono: Eleuteri, Bellini, Piscitelli e Parini Camillo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Per poter avere la rappresentanza di tutti i gruppi politici, Forza Italia e Nerviano Viva presentano per Nerviano Viva Angelo Leva e per Forza Italia Verpilio Marco.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il Gruppo Lega Nord e Gruppo Indipendente Nervianese, per la Lega Nord entrerà io, Girotti, e per il Gruppo Indipendente Carlo Sala.

PRESIDENTE

Ringrazio dei nominativi. Seguendo queste indicazioni si passa subito alla votazione: consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (21).

Visto l'esito della votazione, proclamo eletti in seno alla Commissione per la predisposizione delle proposte di modifica ed adeguamento dello Statuto comunale i consiglieri Sigg. Eleuteri, Bellini, Piscitelli, Parini Camillo, Angelo Leva, Verpilio, Girotti e Sala Carlo.

Leggo ora la proposta di deliberazione:
Il Consiglio comunale,

Visto l'art. 54, comma 1, lett. d) dello Statuto comunale che prevede la possibilità di istituire commissioni di studio e di lavoro;

Visto altresì l'art. 36 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede la medesima possibilità;

Ritenuto quindi di costituire una Commissione per la predisposizione delle proposte di modifica ed adeguamento dello Statuto comunale da sottoporre alla conferenza dei capigruppo, alla quale fa capo, ai sensi dell'art. 51 dello statuto, la prerogativa esclusiva di studio delle proposte in argomenti;

Ritenuto altresì di stabilire la composizione della Commissione come segue:

- Sindaco
- n. 4 consiglieri di maggioranza
- n. 4 consiglieri di minoranza

eletti secondo i criteri di proporzionalità e di rappresentanza dei due sessi stabiliti per le altre commissioni consiliari;

Visto l'esito della votazione di cui sopra;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 2000

DELIBERA

1) di istituire, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto comunale e dell'art. 36 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari la Commissione di studio per la predisposizione delle proposte di modifica ed adeguamento dello statuto comunale;

2) di costituire la commissione come segue:

- Sindaco
- consiglieri Eleuteri, Bellini, Piscitelli, Parini più Angelo Leva, Verpilio, Girotti, Sala Carlo.

Pongo quindi in votazione la proposta di deliberazione: consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (21).

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la

proposta di deliberazione.

Pongo in votazione anche l'immediata eseguibilità:
consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti
21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (21).

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la
proposta di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: COSTITUZIONE COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA AI SENSI DELL'ART. 55 DELLO STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

E' stato dato parere favorevole di regolarità dalla dott.ssa Silvia Ardizio.

Signori consiglieri, lo Statuto del Comune di Nerviano all'art. 55 istituisce la commissione di controllo e di garanzia per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 52, comma 3 a art. 57 relativi all'attività di controllo politico amministrativo.

Il consigliere Sig. Angelo Leva del Gruppo consiliare Nerviano Viva, con istanza in data 29.12.2006, prot. n. 38675, ha chiesto l'inserimento nell'odg del primo Consiglio comunale utile della costituzione della commissione di cui sopra.

Sia lo statuto, art. 55, che il regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari all'art. 38, prevedono che i componenti della Commissione di controllo e garanzia siano eletti secondo i criteri di costituzione stabiliti per le altre commissioni consiliari e cioè il criterio della proporzionalità e di rappresentanza dei due sessi.

Per l'elezione del Presidente alla votazione prendono parte solo i consiglieri dei gruppi di minoranza che possono attribuire il voto solo ad un componente dei suddetti gruppi, essendo nullo il voto eventualmente attribuito a consiglieri componenti di altro gruppo. Risulta eletto il consigliere di minoranza che riceve il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più anziano di età.

Nulla è previsto per quanto riguarda il numero totale dei componenti, per cui si propone che la commissione sia composta da 5 membri di maggioranza e 4 di minoranza, compreso il Presidente scelto come sopra.

Pertanto propongo di procedere inizialmente all'elezione dei componenti e successivamente del Presidente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non ho capito bene, perché questo non so se l'avete discusso in conferenza dei capigruppo, ma l'art. 55 richiama i criteri di costituzione delle commissioni, che sono i medesimi di quelli stabili per le commissioni precedenti. Adesso dipende se per commissioni precedenti si intende le commissioni speciali o le commissioni permanenti, perché se fosse quest'ultima, i componenti devono essere 7, mentre le faceva il ragionamento su 9 mi

pare, così come l'abbiamo votata prima.

PRESIDENTE

Difatti qui ci sono diversi problemi su questo articolo, perché in realtà dipende dall'interpretazione che vi si dà, non è chiaro, è un po' anomalo come articolo.

Abbiamo dato due tipi di interpretazione, Sala Giuseppina aveva dato un'interpretazione diversa e gliela faccio esporre.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ne abbiamo discusso di questo articolo e in effetti è un articolo che non specifica molto bene soprattutto quanti dovrebbero esser ei membri della Commissione.

Il Vice Segretario però faceva notare che secondo lei dovrebbe essere il numero dei membri come quello di una commissione consiliare.

Se poi il Consiglio comunale decide che debbano essere 4 e 5, diventano 9 e sono pochi oltretutto.

Se noi comunque diamo la possibilità a tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, a questo punto decidiamo di fare 4 più 5, ma se deve essere come numero di componenti pari ad una commissione consiliare dobbiamo rivedere la cosa. So che già lì ne avevamo parlato e il Vice Segretario aveva detto che dovrebbe essere come una commissione consiliare.

VICE SEGRETARIO

Avevo detto che poteva benissimo essere una commissione composta da 7 membri, forse non sono stata chiara in quella sede, secondo me con "criteri" si intende il criterio della proporzionalità, il criterio della rappresentanza dei sessi, perché con "criteri" non ci si riferisce al numero. Quindi io credo che il Consiglio comunale sia perfettamente legittimato a dire 5 + 4.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

In effetti andando a leggere i vari articoli, non è scritto da nessuna parte, mentre è scritto che ci sono le commissioni consiliari permanenti, che sono poi la I, la II e la III, dove lì è specificato il numero.

Quindi qui sembrerebbe che possa essere libera la scelta del numero componenti. Secondo me è giusto fare 5 + 4 in modo tale da lasciare ampia rappresentatività anche a tutti i gruppi di minoranza.

Una cosa però vorrei dire già che ho la parola, anche per quanto riguarda la commissione che abbiamo votato al punto dell'odg precedente, chi ha l'autorità di convocarla per la prima volta?

PRESIDENTE

Facciamo come per le altre commissioni e cioè il Presidente.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma il Presidente non c'è ancora. Allora il Presidente del Consiglio comunale si fa carico di convocare per la prima volta.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Noi nel punto precedente siamo andati a eleggere una commissione che va alla modifica dello statuto, noi come maggioranza riteniamo che questa commissione non dia in effetti dei poteri al Consiglio comunale superiori a quelli che potrebbe avere il singolo consigliere.

Il ragionamento a quest'ora credo che sia inopportuno. Noi come maggioranza proporremo all'interno della Commissione statuto una discussione su questo punto dell'art. 55 dello statuto stesso, in quanto riteniamo che non tanto quanto i numeri ma quanto i poteri, ci sembra che limiti e non ampli i poteri del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Nonostante l'ora sono attento. Il Consigliere Eleuteri ha detto e non ha detto, voglio sapere bene cosa intende per "quando ci sarà la commissione che andrà a discutere dello statuto e del regolamento del Consiglio comunale andiamo a fare un ragionamento su questo perché limita i poteri e non i poteri ecc.". Ci spieghi bene, vuole cancellare l'art. 55 e quindi eliminare la commissione di controllo e garanzia, consigliere Eleuteri?

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io quando dico che voglio discutere, voglio discutere. Ritengo - e faccio un esempio - è vero che la presidenza di questa Commissione spetta alla minoranza, però questa commissione ha il dovere di fare una relazione, deve svolgere un lavoro, chiaramente la minoranza paradossalmente sarebbe imbrigliata da un voto che la commissione ha nel suo insito. Voglio dire, c'è una maggioranza e quindi potrebbero uscire o due relazioni o comunque se dovesse uscire una relazione di maggioranza, sarebbe poco soddisfacente per la minoranza stessa.

Voglio dire solo questo, Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Questo lo considera come secondo intervento e poi non

mi fa più parlare? Chiedo, altrimenti non parlo. Poi posso parlare di nuovo?

Ancora il consigliere Eleuteri non si è espresso, non so se è l'ora tarda o che altro, ma la butta lì. Approfondisca consigliere, perché questa commissione di controllo e garanzia è una commissione che permette alla opposizione di effettuare un controllo su quelli che sono i lavori che sta effettuando l'Amministrazione.

C'è già un ritardo per la partenza di questi lavori, per un po' abbiamo aspettato per vedere se da parte della maggioranza ci fosse la decisione di istituire questa commissione, nel momento in cui ci siamo resi conto che non c'era la volontà o nessuno se ne è accorto, è stata fatta l'istanza.

Io prego il consigliere Eleuteri, nonostante l'ora tarda, di specificare chiaramente cosa intende con questo "io", "io". Continui, finisca la frase.

SINDACO

Parliamoci chiaro signori, questo articolo, che è stato oggetto di un certo uso - io non temo nessuna imbrigliatura e per un motivo molto semplice - è un non-senso giuridico consigliere Leva questa cosa. Non c'è una commissione che può essere più sovrana del Consiglio comunale, ma stiamo scherzando?

C'è un adempimento statutario da adempiere, questo è il pensiero del Sindaco, perché io non ho preoccupazioni a sostenere l'inutilità di questa cosa, anche perché c'è tutta la possibilità di verificare in qualsiasi momento. Faremo dei nomi, nessun consigliere sarà mai impedito di esercitare nel pieno il suo mandato istituzionale, che faccia parte o meno di questa commissione, che sia chiaro.

L'imbrigliamento non c'è, perché tanto vengono composte con i criteri della maggioranza, per cui siamo sempre 5 a 4, è metà Consiglio comunale. Ma metà Consiglio comunale non può impedire all'altra metà di lavorare.

Quindi costituiamo questa Commissione, lavorerà, se riterremo - come diceva giustamente il consigliere Eleuteri - utile e proficuo, se i lavori di questa Commissione daranno i loro frutti, perché no, manteniamola. La discussione dovrà aprirsi proprio su questa questione invece, che non è di forma, ma è di sostanza.

Può questa commissione limitare la libera iniziativa di un qualsiasi altro consigliere comunale? Io ritengo di no, assolutamente no.

Quindi, costituiamo questa commissione, facciamola partire, facciamola lavorare, ma per quanto riguarda almeno il Sindaco, e anche questa commissione dovrà continuare ad esserci, sia ben chiaro che chiunque, qualunque consigliere non ne faccia parte, non sarà sicuramente un minus rispetto

a tutti gli altri, avrà tutti i poteri di indirizzo, controllo e garanzia che la legge, il T.U. degli enti locali dà ad ogni singolo consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Nessuno mette in dubbio che qualsiasi consigliere possa acquisire gli atti, perché la legge tutela il consigliere comunale in tutto il suo mandato.

Sta di fatto che dall'intervento forse di Eleuteri sembrava che addirittura non si volesse costituire questa commissione, anzi lui dice "questa è quasi una commissione che forse diventerà quasi inutile, propongo che si discuta nello statuto", ma questa è una fase successiva consigliere Eleuteri. Costituiamo questa commissione, questa commissione che è un organo di controllo - è stato lei che ha parlato di imbrigliamenti e quant'altro, noi non ci sentiamo imbrigliati - facciamo questo tipo di commissione e poi nella commissione statuto si deciderà se mantenerla, magari lavorerà bene o lavorerà male, vediamo.

Commissione di controllo e garanzia: ha il compito di effettuare le verifiche di cui al precedente art. 52, comma 3.

L'art. 52, comma 3 dice che "l'attività di controllo è esercitata con l'esame dei risultati acquisiti dalle indagini delle apposite commissioni, delle relazioni dell'organo esecutivo sullo stato di attuazione dei programmi, dal difensore civico sull'imparzialità e il buon andamento dell'attività amministrativa, del servizio finanziario e dei fenomeni perturbatori degli equilibri di bilancio ecc. ecc.", non è una commissione così, è una commissione che c'è, lo statuto è stato votato... l'avrà anche votato il Commissario, però abbiamo avuto 6 mesi di tempo, se lei questo statuto proprio le stava sul gozzo poteva rifarlo prima.

SINDACO

Volevo solo ricordarti qual era la tua posizione sullo statuto votato dal commissario.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sono sempre di quella posizione. Non è detto che questo articolo l'avrei mantenuto, io non mi sono espressa su questo articolo. C'è, lo facciamo valere e votiamo questa Commissione.

PRESIDENTE

Va bene, allora io direi di passare subito alla comunicazione da parte dei capigruppo dei nomi delle persone che faranno parte di questa commissione di garanzia.

Cominciamo dalle minoranze, Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il Gruppo Lega Nord e Gruppo Indipendente il nome è Giubileo Paolo e Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Il Gruppo Forza Italia e Nerviano Viva esprime i nomi di Leva Angelo e Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda il gruppo di maggioranza i nomi proposti sono: Basili, Cozzi Pierluigi, Colombo Maurizio, Piscitelli Andrea e Dario Carugo.

PRESIDENTE

Votiamo per quanto riguarda la commissione così formata: 5 di maggioranza, 4 di minoranza, nei nomi di Basili, Cozzi Pierluigi, Colombo, Piscitelli, Dario Carugo, Giubileo, Sala Carlo, Leva Angelo, Sala Giuseppina: consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno; Votanti 21; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 21.

Proclamo eletti quali componenti della commissione di controllo e garanzia di cui all'art. 55 dello statuto comunale i Sigg. Basili, Cozzi Pierluigi, Colombo, Piscitelli, Dario Carugo per la maggioranza e per le minoranze Giubileo, Sala Carlo, Leva Angelo e Sala Giuseppina.

Invito i consiglieri di minoranza a segnalare dei nominativi per l'elezione del Presidente. A questo punto, siccome le minoranze decidono il nome del Presidente, voteranno solo le minoranze; è una cosa un po' anomala, ma è scritto così in quell'articolo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi Presidente, ma non è il caso di votare il Presidente della Commissione quando si riunirà per la prima volta o si vota già adesso?

PRESIDENTE

La maggioranza non dice niente, non fa niente, non vota.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ma non è specificato che si debba votare adesso.

SINDACO

Allora, la norma è stata scritta probabilmente male. Sì, perché - signori - siete in 8, sedetevi due minuti in

sospensione e trovate un nome. Se l'avete già trovato, fatelo, perché sono le due del mattino e se riusciamo a fare anche l'altro punto poi andiamo a casa tutti contenti. Grazie.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

L'onore a chi ha presentato l'istanza. I componenti del gruppo di minoranza presenteranno Angelo Leva come Presidente.

PRESIDENTE

Facciamo allora la votazione. I consiglieri di minoranza presenti in aula 8; Astenuti? Nessuno; Votanti 8; Favorevoli? (8).

Quindi Angelo Leva viene proclamato Presidente della Commissione di controllo e garanzia di cui all'art. 55 dello statuto comunale.

Leggo giusto il deliberato:

DELIBERA

- di costituire ai sensi dell'art. 55 dello statuto comunale e all'art. 38 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari la Commissione di controllo e di garanzia come segue:

- Presidente Sig. Angelo Leva

- componenti di maggioranza: Basili, Cozzi Pierluigi, Colombo, Piscitelli, Dario Carugo

- componenti di minoranza: Giubileo, Sala Carlo, Sala Giuseppina.

Metto in votazione la proposta di deliberazione: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno: Votanti 21; Contrari? Nessuno; Voti favorevoli? (21)

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Invito il Consiglio comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità: Consiglieri presenti in aula 21; Astenuti? Nessuno: Votanti 21; Contrari? Nessuno; Voti favorevoli? (21)

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 21 su 21 assegnati.

Parere favorevole del responsabile del Servizio Urbanistica, Catasto e funzioni delegate, arch. Ambrogina Cozzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

SINDACO

Questa modifica al regolamento del paesaggio, come ho avuto modo di spiegare e anticipare all'interno della conferenza dei capigruppo, è motivata sostanzialmente da due ordini di fattori.

Il primo è che è una commissione obbligatoria ai sensi della legge 12; il secondo è che il regolamento previgente prevedeva sostanzialmente la figura del Segretario Direttore e della responsabile del servizio urbanistica quali componenti.

E' nostra intenzione fare un ragionamento un poco più articolato su questa commissione, però abbiamo un problema oggettivo, questa commissione esprime tutta una serie di pareri obbligatori, ma non vincolanti, per tutta una serie di pratiche, in particolare mi riferisco al discorso dei sottotetti, che i cittadini presentano.

Da qui la necessità di ricostituire sostanzialmente per i membri mancanti, che sono venuti meno per il pensionamento, di sostituire i membri mancanti con la figura della dott.ssa Ardizio in qualità di Vice Segretario e responsabile degli Affari Generali e con i due funzionari sui quali è stata sdoppiata quella funzione che era prima in capo all'arch. Moroni, che sono l'arch. Ambrogina Cozzi e il Geom. Pietro Loddo.

Vado a leggere il testo del deliberato:

Il Consiglio comunale,

Premesso che con deliberazione n. 55 del Commissario straordinario del 19.9.2005 è stato approvato il regolamento per il funzionamento della commissione per il paesaggio;

Visto che in base al comma 2° dell'art. 1 la commissione è composta come segue:

- a) Direttore generale o suo delegato in qualità di Presidente;
- b) Responsabile del servizio Gestione del Territorio o suo delegato (istruttore direttivo tecnico);
- c) Responsabile del Servizio Ecologia, Ambiente ed Igiene o suo delegato (istruttore direttivo tecnico);
- d) n. 2 esperti in materia di tutela paesistica ambientale

in possesso di comprovata esperienza professionale risultante dal curriculum individuale ovvero acquisita mediante la partecipazione ad appositi corsi formativi;

Dato atto che:

- a seguito della cessazione del servizio da parte del Direttore generale è venuta a mancare la figura del Presidente;

- che con deliberazione di G.C. n. 88 del 28.12.2006 è stata suddivisa... (Fine lato A cassetta 4) (Inizio lato B cassetta 4) ...nomina dei rispettivi responsabili;

Considerato che la figura del Direttore generale e del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio devono essere sostituite per consentire il regolare funzionamento della commissione per il paesaggio e dar corso nei termini di legge, ai procedimenti che richiedono un parere o un giudizio obbligatorio;

Ritenuto a tal fine necessario procedere alla modifica dell'art. 1 del regolamento per il funzionamento della Commissione per il paesaggio attribuendo le funzioni di Presidente al Vice Segretario nonché Responsabile del Servizio Affari Generali per aver già svolto tale funzione con delega del Direttore generale e di componente al Responsabile del Servizio Edilizia Privata o, in sua sostituzione, al Responsabile del Servizio Urbanistica, Catasto e funzioni delegate;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000

DELIBERA

1) di modificare la composizione della commissione per il paesaggio di cui al comma 2 dell'art. 1 del vigente regolamento, per le motivazioni espresse in premessa, come segue:

a) Vice Segretario nonché Responsabile del Servizio Affari Generali in qualità di Presidente;

b) Responsabile del servizio Edilizia Privata o, in sua sostituzione, Responsabile del Servizio Urbanistica, Catasto e funzioni delegate;

c) Responsabile del Servizio Ecologia, Ambiente ed Igiene Pubblica o suo delegato (istruttore direttivo tecnico);

d) n. 2 esperti in materia di tutela paesistica ambientale in possesso di comprovata esperienza professionale risultante dal curriculum individuale ovvero acquisita mediante la partecipazione ad appositi corsi formativi.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Premesso che sono d'accordo ovviamente su questo

argomento, però vorrei sottolineare un punto, nel deliberato al punto a) dice che è Vice Segretario ecc., io aggiungerei "o suo delegato", come era prima per il Direttore generale. Diversamente, in caso di ferie o di altri impedimenti, non potrebbe essere convocata la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie del suggerimento. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Siamo d'accordo con questa modifica, anche perché altrimenti si bloccherebbero tutti i lavori, fermo restando che noi vediamo sempre bene che si potesse ricostituire una Commissione edilizia. E' volontà amministrativa farla o non farla, comunque su questo specifico punto non abbiamo nulla in contrario. Grazie.

SINDACO

Io direi che nel testo del deliberato - dott.ssa Ardizio - aggiungiamo "Vice Segretario o suo delegato" come suggerito correttamente dal consigliere Girotti e possiamo votarla con questa modifica, in maniera tale da non avere il problema dell'assenza della dottoressa.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione: Consiglieri presenti in aula 20; Astenuti? Nessuno; Votanti 20; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (20).

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione con la modifica.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera: Consiglieri presenti in aula 20; Astenuti? Nessuno; Votanti 20; Contrari? Nessuno; Favorevoli? (20).

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Con il capogruppo Girotti, nell'ultima conferenza dei capigruppo si era detto che per il prossimo Consiglio comunale ci sarebbe stata un'altra riunione dei capigruppo, se il Consiglio comunale è il 26 gennaio e non siamo ancora stati convocati, probabilmente allora non ci sarà un'altra conferenza capigruppo.

Ma allora il Consiglio comunale sarà convocato, Signor Presidente, il 26 su unicamente quei due ODG che avevamo già detto?

PRESIDENTE

Se non si aggiunge altro, sì.

